L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 134 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 8 Giugno 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

I SOVIETI E LA PATRIA

MOTIVI di un'evoluzione

PARIGI, 7 pom.

Per il fatto che il bolscevismo ha riammesso la parola «patria» nel vocabolario del popolo russo e che Stalin ha solennemente riconosciuto in un protocollo ufficiale la necessità per la Francia di garantire con armamenti adeguati la propria sicurezza, molti hanno creduto che il comunismo moscovita ha cessato di essere internazionalista e che i suoi dirigenti hanno rinunciato definitivamente a fomentare la rivoluzione mondiale, secondo il vecchio sogno di Lenin e di Trotsky.

Illazione frettolosa e azzardata. Certo, la nozione di patria e il sentimento che risveglia nei cuori sono insopprimibili anche se non trovino posto nell'arida e gretta dottrina marxista oggi trionfante in Russia. Ma se i dirigenti sovietici vi fanno ora appello, sicuri di trovare nella massa del popolo russo una pronta, ardente rispondenza, è più per ragioni contingenti e pratiche che per una effettiva evoluzione della loro dottrina; il che non esclude, del resto, che questa finisca alla lunga col rimanerne influenzata in virtù di una legge costante che determina il lento adattamento delle ideologie anche più rigide e astratte alle condizioni pratiche della loro applicazione.

Necessità di un ideale comune

La prima di queste condizioni pratiche è attualmente, per i bolscevichi, la difesa del territorio nel cui ambito si va svolgendo il loro esperimento rivoluzionario. Difesa in nome di che cosa? Della Rivoluzione, certo. Ma di fronte alle minacce che si delineano da Oriente come da Occidente contro l'integrità del territorio russo, i capi sovietici hanno compreso che bisognava mobilitare moralmente, prima ancora che materialmente, l'intero popolo russo, in nome di un ideale comune, la Patria, e non soltanto quell'infima frazione di esso che è più o meno acquisita alle idee del comunismo militante. Da ciò è nato il patriottismo sovietico, primo strappo sostanziale al materialismo e all'internazionalismo marxista, prima importante concessione allo idealismo «borghese».

Le stesse ragioni hanno indotto gli uomini di Mosca a rinunciare momentaneamente ai loro progetti di espansione rivoluzionaria in Asia e a moderare l'ardore sovversivo e antimilitarista dei partiti comunisti di taluni paesi d'Europa. La paura di essere travolti in una guerra che comprometterebbe la difficile edificazione della società collettivista in Russia, consiglia ai Soviety questa nuova tattica che risponde a tre obbiettivi principali: ispirare fiducia alle Potenze del cui aiuto diretto o indiretto si può aver bisogno un giorno, compresa l'Inghilterra la cui ostilità per la Russia sovietica era finora in gran parte motivata dall'inquietante agitazione comunista fomentata dalla Terza Internazionale in India e nei paesi limitrofi; impedire l'indebolimento sul piano militare e sociale dei paesi con cui si è stretto alleanza, e quindi necessità di moderare l'azione rivoluzionaria del comunismo in questi paesi; eliminare infine ogni motivo di contestazione con le nazioni inclini ad appoggiare le proprie rivendicazioni colla forza delle armi e assai potenti per poterlo fare con probabilità di successo.

Politica del "piede in casa,,

Per ciò che concerne quest'ultimo punto merita di essere rilevato un fatto assai sintomatico. Il noto giornalista sovietico Radek, che nei suoi articoli sulla Pravda *esprime generalmente il punto di vista ufficiale, ha pubblicato in questi giorni su un giornale giapponese un articolo nel quale afferma nettamente che la Russia non intende affatto immischiarsi nelle faccende interne della Cina, sostenendo o incoraggiando l'agitazione comunista in questo paese, e meno che mai farsi paladina degli interessi cinesi di fronte alle rivendicazioni nipponiche. Spetterà al popolo cinese, se ne avrà la possibilità, di riscattarsi colle sue sole forze dal «giogo capitalista» e di tener testa alla pressione giapponese, a meno che non ritenga invece più conveniente venire a patti coll'Impero del Mikado.*

Questa dichiarazione, che viene dopo la totale liquidazione degli interessi russi nella Cina settentrionale a profitto del Giappone, dimostra che a Mosca s'intende per il momento seguire rigorosamente la politica del «piede in casa».

Non è però detto che sia sempre così. La rivoluzione mondiale resta tuttora iscritta nel programma del comunismo russo i cui dirigenti continuano, per uso interno, a presentarla ai loro adepti come lo scopo supremo a cui deve tendere il bolscevismo.

La patria è... il carbone

La stessa idea di patria, nella Russia sovietica, è fondata su questo concetto. Secondo la Pravda, *il patriottismo comunista differisce da quello borghese, «come il cielo dalla terra». Mentre, stando al giornale bolscevico, l'amore della patria quale lo intende la borghesia degli Stati capitalisti non sarebbe altro che «odio per gli altri popoli e tendenza ad asservirli», sicchè esso «rinforza e perpetua l'oppressione del proletariato da parte della classe borghese», la principale caratteristica del patriottismo sovietico è invece quella — come ha detto Stalin nel suo recente discorso all'esercito rosso — di confondersi colla causa dell'internazionalismo socialista. Inoltre questo patriottismo, affermava recentemente Molotov, è «indissolubilmente legato ad un atteggiamento cosciente verso la proprietà collettiva». In altre parole non sono patrioti, nel senso sovietico della parola, coloro che non riconoscono l'eccellenza del collettivismo.*

Bukarin, sulle Isvestia, *ricorre ad acrobazie dialettiche per non essere costretto a rinnegare Carlo Marx. Questi ha detto, è vero, che «i proletari non hanno patria»; ma tale massima vale soltanto in regime capitalista. Nello Stato borghese i proletari hanno anzi il dovere «di far saltare la patria e non di difenderla». Soltanto dopo che questo dovere sarà compiuto, potrà fiorire l'autentico patriottismo, quello comunista...*

La nozione di patria sovietica è del resto, se si deve credere alla Stella Rossa, *organo militare ufficiale, molto positiva: «La mia patria, sono le immense ricchezze del paese: petrolio, carbone, ecc... La mia patria, sono le migliaia di fabbriche e officine sovietiche, i Kolkos... La mia patria, sono le scuole, i teatri, i clubs, la radio... Sono infine gli uomini che partecipano alla collettivizzazione del paese».*

Per questi muri, per queste ricchezze, per questi uomini, il popolo russo deve esser pronto, secondo il già citato Bukarin, a lottare «fino all'ultima goccia del proprio sangue». Dubitiamo che un simile ideale sia sufficiente ad ispirare tanta abnegazione. Sembra del resto ne dubiti lo stesso Stalin che, nelle sue più recenti «parole d'ordine», ha parlato d'amore per la «terra russa». Terra, cioè tradizione, suolo, storia e tutto ciò che in queste cose, vi è di particolare e di venerabile.

BENSO FINI

La nuova fase dei rapporti fra l'Italia e il Reich

PARIGI, 7 pom.

La stampa si occupa con interesse della nuova fase dei rapporti italo-germanici. Una nota «Havas» da Roma crede di poter prospettare con scetticismo l'evoluzione degli approcci in corso fra la Wilhelmstrasse e Palazzo Chigi se non altro in quanto le posizioni tedesche, analoghe a quelle dell'Ungheria, disterebbero troppo dalle posizioni della Piccola Intesa.

Il corrispondente romano dell'ufficioso *Petit Parisien*, esprimendo il parere che Mussolini nel tentare di riprendere contatti con la Germania non pensa affatto ad accordi separati che infrangano il fronte di Stresa, prevede che diversi mesi di negoziati saranno necessari prima di giungere a una conclusione, ed esorta il Governo e l'opinione francese a non adombrarsi del lavoro intrapreso a Roma.

Voci di diversa provenienza raccolte dalla stampa indipendente insistono viceversa affinchè la diplomazia francese non rimanga inerte davanti agli sforzi dell'Italia e della Germania per appianare da sole il problema austriaco o quanto meno per giungere a un *modus vivendi* provvisorio.

Pierre Dominique nella *Tribune des Nations* crede di riconoscere un pericolo per la Francia nel fatto che l'Italia e la Germania praticano non già una politica di formule accademiche, bensì una politica realista scevra di preconcetti e di partiti presi unicamente rivolta al raggiungimento dei fini nazionali che maggiormente le interessano.

Se Italia e Germania si mettono d'accordo fra loro per avere le mani libere, l'una in Etiopia e l'altra in Oriente, il meglio per la Francia e l'Inghilterra sarebbe di accordarsi a loro volta per fare una politica comune.

Parecchi giornali considerano con rammarico e preoccupazione lo antagonismo delineantesi fra Italia e Inghilterra a cagione dell'Etiopia.

Il pericolo dell'uscita dell'Italia dalla Lega delle Nazioni è prospettato in un dispaccio del corrispondente romano del *Temps*, dove non si esclude affatto la possibilità dell'avvenimento, sebbene vi si riconosca che Roma preferirebbe non vedersi posta nella increscioza necessità di compiere un gesto simile. «Che farà il Governo italiano qualora i lavori della Commissione di Milano non approdino a nulla e alla fine di agosto la controversia debba essere riportata a Ginevra? Nelle spere romane — risponde il corrispondente — si dichiara che, qualora le circostanze lo richiedano, l'Italia non esiterà a prendere in considerazione l'abbandono della Lega. Roma non ha nessun partito preso contro l'Istituto ginevrino, ma si rende conto dei suoi inconvenienti non meno che dei suoi meriti. Se all'epoca dell'incirente di Ual Ual essa avesse seguito la procedura societaria, è solo dopo avere atteso chi sa quanti giorni o settimane un parere della Lega che le sue truppe avrebbero potuto prendere l'offensiva per rioccupare i pozzi di cui gli abissini si erano impadroniti di sorpresa. L'Italia non può accettare metodi simili e continuerà ad agire come ha fatto fin qui. E' in giuoco un grande interesse nazionale e il Paese ritiene che non va perduto il senso della realtà».

Il Genio italiano all'estero

Mussolini si compiace per l'attività della Commissione che dirige l'opera

ROMA, 7 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto in udienza la commissione direttiva dell'Opera del «Genio italiano all'estero» per conoscere lo stato dei lavori di questa dopo due anni che la medesima è passata dalla fase delle indagini a quella delle realizzazioni.

La commissione, presieduta da S. E. Roberto Paribeni dell'Accademia d'Italia e composta dall'on. prof. Giulio Quirino Giglioli e dal console generale gr. uff. Guido Romanelli, ha presentato un'ampia relazione dei lavori compiuti e un dettagliato programma di quelli che si propone per il prossimo futuro.

Nel corso di due anni sono apparsi sei volumi appartenenti alla serie dei «Mercanti e Banchieri»; «Architetti militari» e «Artisti»; due volumi sono ora in corso di stampa e vedranno la luce rispettivamente nel giugno ed in settembre. Altri manoscritti sono già riveduti, o in corso di revisione, e la commissione ha preso le opportune disposizioni affinchè con quattordici successivi volumi sia assicurato il corso della pubblicazione fino a tutto il 1939.

Animato dal desiderio di diffondere all'estero la conoscenza di questa poderosa opera storico-scientifica intrapresa dal Regime e di valorizzarne il significato, il Ministero degli affari esteri ha ritenuto opportuno presentare una mostra di essa nel padiglione del Littorio all'Esposizione internazionale di Bruxelles. Questa mostra, che offre una sintetica ma completa visione del contributo italiano allo sviluppo e progresso degli Stati esteri nel corso di dieci secoli, ha destato una forte impressione fra i primi visitatori dell'Esposizione.

Contemporaneamente si è potuto constatare un sempre maggiore interesse da parte della stampa straniera per i volumi pubblicati. Lusinghiere recensioni sono apparse in periodici nazionali ed esteri, alcune delle quali in autorevoli pubblicazioni di indole tecnica. Tutti sono concordi nel constatare l'alto valore scientifico dei volumi pubblicati e dell'opera nel suo insieme. Anche l'allestimento commerciale dell'Opera, malgrado tutte le difficoltà inerenti allo smercio di un'opera di rilevante costo, è da ritenersi soddisfacente e di buon auspicio per l'avvenire. Tra le sottoscrizioni all'intera pubblicazione sono già da annoverarsi quelle di alcune tra le maggiori biblioteche e istituti di cultura straniera.

Il Duce ha apprezzato l'operato della commissione alla quale ha espresso il suo alto compiacimento per i risultati conseguiti, approvandone i criteri scientifici e di oculata amministrazione e le ha rinnovato l'incarico di continuare sulle forme pattuali i suoi lavori in modo che questa superba documentazione di italianità sia rapidamente condotta a termine.

LA VERTENZA ITALO-ETIOPICA

La partenza da Cagliari dei primi scaglioni della Divisione Sabauda

CAGLIARI, 7

Il piroscafo *Merano*, col primo scaglione della divisione «Sabauda» (ufficiali, truppa, quadrupedi e materiali vari) è salpato ieri per l'Africa Orientale, salutato da vibranti manifestazioni della folla.

L'ammiraglio Bucci a Cagliar[i]

CAGLIARI, 7 pom.

E' giunto il Regio incrociatore *Zara*, che batte l'insegna del comandante della prima squadra navale ammiraglio Bucci. Insieme all'ammiraglio Bucci sono giunti a Cagliari l'ammiraglio Burzagli e la medaglia d'oro Goiran. E' rientrato anche a Cagliari il generale Tua, comandante il Corpo d'Armata della Sardegna.

La bandiera dell'84° Fanteria festosamente accolta a Massaua

ASMARA, 7 pom.

Col piroscafo *Biancamano* sono giunti a Massaua reparti di truppa accolti con grande entusiasmo dall'intera cittadinanza. Presenti le autorità e la popolazione è sbarcata la bandiera dell'84.o Reggimento Fanteria. Il glorioso vessillo, preceduto dalla fanfara e scortato da reparti di truppa metropolitana, è stato salutato da entusiasiche acclamazioni di tutta la popolazione.

Le dichiarazioni del sen. Castellani sulle condizioni sanitarie nell'Africa Orientale

ROMA, 7

Il *Giornale d'Italia* pubblica una intervista con il sen. Castellani, il quale è tornato ieri l'altro dal suo viaggio in Eritrea dove è stato insieme col sottosegretario alle colonie on. Lessona. Il compito affidato all'illustre scienziato, che è direttore della nostra clinica delle malattie tropicali, era ben definito: constatare personalmente la situazione sanitaria nella nostra Africa Orientale non tanto nella popolazione metropolitana ed indigena quanto nei soldati e nei militi e nelle masse operaie che vi sono affluite e continueranno ad affluirvi per le eventuali necessità.

L'illustre scienziato ha dichiarato che la situazione medica e sanitaria dell'Africa Orientale è buonissima.

Bisogna però distinguere, ha soggiunto, se parliamo dell'Eritrea, come del resto di altre colonie consimili, *grosso modo*, due zone: torrida l'una temperata l'altra. La zona torrida va dalla costa a mille metri di altezza, da dove ha inizio la zona temperata. Ora si sa che nella zona alta, cioè nella zona temperata, il bianco può vivere e lavorare anche manualmente e una colonizzazione permanente di lavoratori bianchi è possibile; invece nella zona torrida il bianco può vivere e lavorare con disagio ed una colonizzazione bianca permanente è praticamente impossibile per ora. La zona alta e temperata in Eritrea si può dire cominci oltre Ghinda, sotto Nefasit. Mentre nella zona alta si verificano le malattie consuete, cioè quelle che si verificano quasi ovunque; principalmente le malattie dell'apparato respiratorio; nella zona bassa oltre queste malattie si trovano frequenti le malattie tropicali: il colpo di sole, la febbre «dengue», la malaria, la dissenteria.

La salute dei nostri soldati e dei nostri militi però è eccellente. Ciò è dovuto, oltre che alle misure preventive, al fatto che le truppe sono quasi tutte dislocate nella zona alta cioè temperata.

Nei nostri soldati e nei nostri militi la morbilità è del 3 per cento inferiore a quella in Patria. Il morale è altissimo ed io lo accenno — ha detto l'illustre scienziato — perchè un buon morale costituisce una resistenza alle malattie. Ma questa eccellente situazione non deve, non può consentire che le misure sanitarie siano rilassate. Esse debbono essere anzi, non soltanto continuate, ma intensificate perchè è necessario ricordarsi che gli europei i quali vanno nei tropici nei primi mesi sono come stimolati dal cambiamento di clima ed anzi si sentono pieni di vita e di vigore; poi s'inizia il periodo di astenia e di stanchezza e divengono più facili a contrarre morbi ed infezioni. Contro questo pericolo, dunque, bisogna premunirsi.

Dopo avere accennato alla situazione sanitaria della popolazione metropolitana, che dichiara eccellente, il sen. Castellani passa a trattare la situazione degli operai inviati in Eritrea:

«Gli operai sono riuniti in cantieri di cui una parte in zona alta ed una parte in zona bassa. La salute dei cantieri di zona alta è eccellente. Quella dei cantieri in zona bassa e torrida è buona. Sono circolate voci di mortalità epidemica. Sono voci senza fondamento. In una massa così ingente di lavoratori vi è qualche caso di colpo di calore con mortalità minima. Vi sono casi anche di malaria e di dissenteria, ma niente, per ora almeno, di allarmante. I casi di malaria nella zona torrida sono meno dei casi di malaria che si verificavano nelle regioni prima che fossero bonificate dal regime. Questa situazione è dovuta all'assistenza sanitaria. Vi è un certo numero di medici che hanno per esclusivo compito l'assistenza agli operai. Finora ogni medico aveva uno o più cantieri. D'ora innanzi ogni cantiere avrà il suo medico perchè sono arrivati altri medici che hanno frequentato la clinica delle malattie tropicali. Gli operai vengono provveduti di casco, panciera, borraccia. Ogni cantiere ha il suo armadio farmaceutico. Gli operai sono, dal punto di vista igienico, ottimamente vigilati. In conclusione: non vi sono malattie pestilenziali. Alcuni pochi colpi di calore: qualche caso letale. Ora a New York e a Chicago (d'estate) ve ne sono relativamente di più. Malaria: per ora pochi casi. In sostanza la mia impressione sulla situazione sanitaria e sui vari servizi medici è eccellente e le famiglie dei nostri bravi soldati e laboriosi operai possono stare tranquille. Come in tutte le grandi organizzazioni, qualche menda minima ci sarà stata. E' naturale ed umano, ma non è dello stile fascista sostare ed addormentarsi. L'organizzazione, e con essa la situazione sanitaria dell'Africa Orientale, saranno sempre più e meglio controllate e perfezionate».

Lo scontro di Ualual e i più vasti problemi dei rapporti italo - abissini

LONDRA, 7

La rivista *Rould Cable* pubblica un articolo nel quale, dopo aver riassunto le vicende dell'Abissinia nell'ultimo cinquantennio, prospetta la probabilità della fine dell'Abissinia stessa quale Stato indipendente. Rileva poi che accanto le necessità dell'Italia vi è però da un lato la necessità della Gran Bretagna di provvedere alla sicurezza delle sue frontiere abissine e alla sistemazione della questione delle sorgenti del Nilo e dall'altro il desiderio della Francia di salvaguardare gli interessi commerciali della ferrovia Gibuti-Addis Abeba.

«Nella confusione degli interessi — dice l'articolo — occorre distinguere tra le questioni di varia importanza che si presentano. Decidere circa la responsabilità nello scontro di Ualual non risolverà il problema di cui tale incidente è solo un sintomo. Anche la delimitazione delle frontiere somale ha un'importanza passeggera di fronte alla questione fondamentale dell'avvenire dell'Etiopia. Può l'indipendenza dell'Abissinia essere ulteriormente considerata sulla base del suo attuale disordine con tutti i suoi anacronismi e tutti i suoi mali, tra cui la continuazione della schiavitù?».

Nella rivista mensile *Africa Observer*, pubblicata in Rhodesia, il critico militare Tucky scrive:

Da un punto di vista britannico noi realisticamente siamo desiderosi che all'Italia sia permesso trarre dall'Abissinia tutte quelle materie prime di cui essa ha bisogno. La mente realistica inglese si va convincendo dell'impossibilità di tenere inutilizzate delle ricchezze naturali quando l'acquisto di queste può alleviare il peso di altre Nazioni in questi tempi di estrema difficoltà».

Dopo aver rilevato di desiderare un accordo, il Tucky aggiunge:

«Noi saremo contro le ostilità, ma solo passivamente».

Le conseguenze dell'eventuale conflitto italo-abissino sulla Lega delle Nazioni non sembrano allo scrittore di grande importanza perchè anzi egli ritiene che la funzione della Lega sarebbe piuttosto di facilitare i naturali desideri dell'Italia. Al tempo stesso lo scrittore ritiene necessario che alcuni interessi inglesi siano rispettati.

L'Inghilterra dovrebbe ricevere dall'Italia una sola garanzia assoluta: quella di non ostacolare in nessun modo gli accordi inglesi per il lago Tzana da cui sortono le acque del Nilo Azzurro, ogni modificazione dei quali metterebbe in grave pericolo il Sudan e l'Egitto.

Parlando della schiavitù in Abissinia l'articolista scrive: «Vi sono schiavi ovunque catturati in razzie nei vicini territori inglesi, francesi ed italiani. Ogni «ras» ne ha almeno un centinaio. Nei due milioni di schiavi tuttora esistenti nel mondo, almeno un quarto trovasi nel paese del Negus. E' qui che l'Italia potrebbe intervenire ricevendo dalla Lega l'incarico di porre fine a questo genere di commercio in Etiopia».

In una lettera pubblicata dal *Manchester Guardian* l'ex ufficiale della marina britannica Kaye scrive di avere constatato per esperienza personale che ogni settimana partono dal golfo di Tagiura e dalla Somalia britannica schiavi esportati dall'Africa in Arabia. Il Kaye si domanda che cosa aspetti il Governo britannico per chiedere ai sultani di Macalia, Mascate e Koveit, tutti insigniti di decorazioni inglesi, che introducano almeno qualche misura che migliori le condizioni degli schiavi dei loro territori.

LA CRISI E' RISOLTA IN FRANCIA

Il nuovo Ministero presieduto da Laval si è presentato a Palazzo Borbone

PARIGI, 7 pom.

La crisi aperta con le dimissioni di Flandin e con quelle succesive di Bouisson sembra dunque definitivamente risolta.

Pierre Laval, dopo, il primo insuccesso, e dopo il fallimento dell'incarico dato da Lebrun a Pietri, ha ritentato con fortuna la formazione di un ministero nel quale egli tiene, oltre che la presidenza, il portafoglio degli Esteri, ciò che dal punto di vista internazionale va notato come un fatto di notevole importanza.

L'ultima fase della crisi è stata molte breve. Laval ha potuto mettere insieme con molta rapidità una lista suscettibile da incontrare la più larga fiducia: questa facilità si spiega perchè Laval già nei giorni scorsi aveva avuto modo di consultarsi con tutte le più eminenti personalità parlamentari, di assaggiarne gli umori, di comprenderne gli atteggiamenti e gli orientamenti.

L'incarico decisivo a Laval è stato riaffidato alle ore 20 di ieri sera.

Nella serata stessa il capo del *Quai d'Orsay* ha avuto una serie di colloqui. Già a mezzanotte la costituzione del Gabinetto si dava come sicura e la notizia, dopo tante alternative di inquietudine e di pessimismo, aveva la virtù di rasserenare alquanto l'atmosfera negli ambienti giornalistici più sensibili alle vicende della vita politica parigina.

Ma è stato solo, dopo le 2,30 che si è avuto l'annuncio ufficiale della formazione del nuovo Ministero, nel quale gli incarichi sono così distribuiti:

Presidenza e affari Esteri: Laval.
Ministri di Stato: Herriot, Marin e Flandin.
Giustizia: Leon Berard.
Interni: Paganon.
Guerra: Fabbry.
Marina militare: Pietri.
Aria: Gen. Denain.
Commercio: Georges Bonny.
Finanze: Marcello Regnier.
Educazione nazionale: Malcombe.
Lavori pubblici: Laurent Eynao.
Colonie: Luigi Rolland.
Marina mercantile: Mario Roustand.
Lavoro: Hosser
Pensioni: Meaupoil.
Agricoltura: Cathala.
Sanità pubblica: Ernesto Laffont.
Poste telegrafi e telefoni: Mandel.

Il Deputato Camillo Blaisot è stato nominato sottosegretario alla Presidenza del consiglio.

Dei membri del nuovo gabinetto quattro (Laval, Berard, Regnier e Roustand) sono senatori. Il generale Denain non fa parte del parlamento e tutti gli altri sono deputati.

Tredici Ministri facevano parte del gabinetto Bouisson.

Flandin e Fabry appartengono al gruppo dei repubblicani di sinistra, Bonney, Malcombe e Meaupoil ai radico-socialisti, Regnier alla sinistra democratica, Bernad alla Unione repubblicana che presiede, Blaisot alla Federazione repubblicana.

Il Gabinetto si è presentato alla Camera nello stesso pomeriggio di oggi.

Il compito principale del nuovo Ministero rimane naturalmente quello della difesa del franco.

Va notato che nell'ultima giornata della crisi ministeriale la situazione borsistica faceva registrare una notevole debolezza delle Rendite e il regresso del franco dinanzi a tutte le valute estere, in particolare nei riguardi della lira, ricercata con insistenza, tanto che il progresso generale della valuta italiana appariva superiore anche a quello della sterlina e del dollaro, che guadagnavano sul franco poche frazioni, mentre la lira, dopo avere successivamente toccato le quote di 126 e 126,50, chiudeva a 125,50, consolidando il suo rialzo ad un livello superiore a quello di ieri.

L'esodo dell'oro, per quanto aumentato, ha continuato ad essere contenuto in limiti abbastanza moderati, al che sembra abbia contribuito anche la decisione presa dalla Banca d'Inghilterra di sospendere le operazioni a termine, sull'oro, decisione che ha fatto impressione negli ambienti finanziari. A giudizio tuttavia di questi ambienti e dei giornali che ne sono ispirati questa minaccia dell'esodo di oro resta però sempre come una spada di Damocle sospesa sulle sorti della valuta francese fino a che non vi sarà un Governo che possa dare una impressione di stabilità ed un largo senso di fiducia. Infatti il bilancio della Banca di Francia, pubblicato ieri benchè in ritardo di una settimana, giacchè esso si chiude alla data del 31 maggio scorso, mostra quali proporzioni possa prendere in pochi giorni, nelle condizioni attuali l'esodo dell'oro e quanto gli avvenimenti politici interni che hanno condotto alla caduta del Gabinetto Flandin e l'azione non prontamente repressa della speculazione abbiano costato alle riserve di oro dell'Istituto di emissione.

Dal 24 al 31 maggio le riserve auree della Banca di Francia sono diminuite di quattro miliardi e 852 milioni di franchi scendendo a 71 miliardi e 778 milioni, era ancora ragguardevolissima e che rassicura sulle possibilità tecniche della difesa della valuta, ma che resta, tuttavia caratteristica se si pensa che ai primi di maggio le riserve della Banca di Francia superavano gli ottanta miliardi. Un mese di agitazione parlamentare e di crisi politica è costata alla Francia quasi dieci miliardi di oro. Questa riduzione e tanto più considerata come un sintomo da non trascurarsi in quanto, da altra parte, la circolazione, cartacea continua ad ammontare a 82 miliardi e 775 milioni di franchi con un aumento, dovuto alle scadenze di fine mese, di un miliardo e 374 milioni sulla settimana precedente, il che riduce in proporzione sensibile il rapporto di copertura degli impegni a vista della Banca, rapporto che passa a 73,35 per cento contro 78,32 per cento di sette giorni prima.

Energico programma

PARIGI, 7 pom.

Il programma che sarà illustrato da Laval nella dichiarazione ministeriale di oggi si riassume nella lotta contro la speculazione, nella difesa del franco e nell'«ordine per tutti». La richiesta dei pieni poteri sarà limitata ai precisi scopi finanziari sopra indicati e il Governo fisserà fino da oggi le date con cui i decreti, emessi in virtù di questo mandato, dovranno essere ratificati dal Parlamento. Invece di inviare immediatamente la Camera in vacanza, come aveva annunziato Bouisson, Laval la lascerà deliberare ancora per un certo tempo su tutte le questioni onn aventi rapporto con i pieni poteri. Il decreto recante la costituzione del nuovo Gabinetto è comparso stamane nel giornale ufficiale.

Già stanotte alle 3,30 Laval si era recato a presentare al Presidente della Repubblica il nuovo gabinetto. Uscendo dall'Eliseo Laval ha dichiarato: «Ho fatto il mio dovere accettando di costituire il Governo: sono sicuro che i rappresentanti del Paese faranno il loro sostenendomi».

Il nuovo Presidente del Consiglio ha aggiunto di aver la certezza che la nuova formula di pieni poteri che egli proporrà al Parlamento gli permetterà, dopo i colloqui da lui avuti con i principali gruppi, e in particolare con i radicali, di contare su una larga maggioranza «cosciente della necessità di procedere a economie sostanziali». Laval ha detto che soltanto con una energica deflazione si potrà restaurae la situazione finanziaria, e che i sacrifici che saranno imposti alla collettività saranno meno gravi e meglio ripartiti di quelli che deriverebbero fatalmente da un acrisi monetaria.

Prima di presentarsi alle 18 dinanzi alla Camera il Ministero ha tenuto la prima riunione di consiglio per fissare i termini della dichiarazioni ministeriale. La presentazione del progetto dei pieni poteri avrà luogo oggi stesso, ma il voto si avrà probabilmente soltanto domani.

Una crisi ministeriale preannunciata in Romania

BUCAREST, 7

Si ritorna a parlare della possibilità di una prossima crisi di governo. Essa si verificherebbe subito dopo l'8 giugno, ricorrenza della salita al trono di Re Carol e nell'occasione uscirebbero dal Gabinetto due ministri tra cui quello del traffico, Franassovici nonchè diversi segretari di Stato.

La presidenza del Gabinetto verrebbe assunta da Titulescu, il quale godrebbe dell'appoggio di tutti i partiti e tutti i capi partito ne farebbero parte in qualità di ministri senza portafogli. Nel nuovo governo verrebbero in tale maniera inclusi cinque ex-presidenti di consiglio e cioè Angelescu, Tatarescu, Voida Voivoda, Mironescu, Jurga nonchè i capi frazione Mihalahe, Argetoianu, Goga e Junian. Ne resterebbero esclusi invece il maresciallo Avarescu e Giorgio Bratianu.

La Polonia e le relazioni italo-tedesche

VARSAVIA, 7

L'Ambasciatore d'Italia e l'Ambasciatore di Germania hanno avuto dei colloqui col Ministro degli Esteri Beck. La simultaneità delle visite di Bastianini e di von Moltke fa pensare che la Polonia non sia estranea allo sforzo fatto in questo momento a Roma e a Berlino per operare un riavvicinamento delle posizioni italiane e tedesche.

Si rileva che l'Italia fa da un pezzo a Varsavia una politica estremamente attiva. E' noto che la Polonia incoraggia con sforzi sinceri i tentativi italo-germanici per sistemare, con reciproca soddisfazione, il problema austriaco.

Regolare volo di prova sull'aviolinea Roma-Parigi

PARIGI, 7

Ieri matt. uno degli apparecchi S. 74 della Società «Ala Littoria» destinati al servizio Roma-Parigi partito alle ore 6.25 dall'areoporto del Littorio per effettuare un volo di prova, è giunto regolarmente a Parigi alle ore 13.30 dopo aver fatto scalo a Marsiglia e a Lione.

Le udienze del Capo del Governo

Il Senator Rava — L'Alto Commissario di Napoli.

ROMA, 7 pom.

Il Duce ha ricevuto il sen. Luigi Rava, che gli ha fatto omaggio dell'interessante volume IV dell'*Epistolario di Luigi Farini*.

Il Duce ha ricevuto anche l'Alto Commissario di Napoli e il Preside della Provincia, che gli hanno presentato i progetti dei palazzi per la nuova Questura e per la Provincia, che sorgeranno nel rione Carità. Il Duce ha approvato e ha elogiato l'attività dell'on. Morisani.

1709 viaggi nuziali nel mese di maggio

ROMA, 7 pom.

Nel mese di maggio scorso sono stati venduti 1238 biglietti ferroviari di 2.a classe, 471 di 3.a classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 19 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato n. 74.701 coppie di sposi delle quali 2332 proveneinti dall'estero e da località di confine. (*Stefani*).

Un omaggio di giornalisti francesi all'on. Amicucci

FARIGI, 7 pom.

Il direttorio del Sindacato dei giornalisti Parigini ha fatto una visita di omaggio all'on. Amicucci vice-presidente della Corporazione Italiana de la stampa che si trova a Parigi per l'esposizione d'arte Italiana.

Il presidente del sindacato nazionale dei giornalisti francesi sig. Giorgio Bourdon ha tenuto ad esprimere all'on. Amicucci la profonda riconoscenza dei giornalisti francesi per lo statuto ed il contratto di lavoro giornalistico italiani ai quali essi sono ispirati per compilare lo statuto ed il contratto di lavoro giornalistico francesi approvati recentemente dalla Camera e dal senato.

Commemorazione di Pilsudski alla Dieta polacca

VARSAVIA, 7 pom.

Il Senato e la Dieta hanno tenuto ieri una seduta commemorativa del Maresciallo Pilsudski. Nei discorsi tenuti dai due presidenti è stata, fra l'altro espressa la profonda gratitudine della Polonia per la cordiale partecipazione del Senato e della Camera italiana al lutto che ha colpito la nazione polacca.

I RAPPORTI CECO-SOVIETICI

Benes in viaggio per Mosca

PRAGA, 7

Il ministro degli esteri Benes è partito per Mosca. (*Stefani*).

NEL CENTENARIO DI PAPA SARTO

Pio X e il modernismo

Nell'ultimo fascicolo della *Civiltà Cattolica* P. E. Rosa pubblica un magistrale articolo sulla grande e paterna figura di Pio X. L'illustre storico esamina il Pontificato di Papa Sarto nei suoi molteplici aspetti e nelle vicende memorabili che lo accompagnarono. Riportiamo l'ultima parte dell'interessante studio, nel quale viene rievocata la lotta contro il modernismo che rivelò al mondo come la dolcezza e la forza s'integrassero mirabilmente nel Santo Pontefice.

Non mai da quel mite sfavillò più energica, quasi formidabile, la forza, come quando si trattò di difendere l'integrità della fede, contro gli errori che l'assalivano in quei giorni: quelli del modernismo sopra tutto.

Di ciò i nostri antichi lettori sono bene informati: tanto abbiamo cercato, in questo ultimo trentennio, di tenerli a notizia di tutto il moto delle idee correnti: sistemi di errori e difese della verità. Ora il modernismo era non solo una eresia: era una «sintesi di tutte le eresie», in quanto designava appunto quel subdolo e confuso sistema, che tendeva a raccogliere e ricettare in sè tutte le precedenti aberrazioni, aggiungendovi l'ipocrisia o il pretesto di trarne un'apologia nuova del cristianesimo, o come dichiara ancora recentemente uno dei suoi più notorii capisetta, «essere uno sforzo permanente per mantenere il messaggio cristiano al livello della evolventesi modernità che è la vita». E sappiamo che cosa significhino cotali frasi nel gergo modernistico.

La smania morbosa, fino alla puerile idolatria, della modernità rappresentata spesso dai più vecchi e grossolani errori — come quelli del neo-criticismo kantiano, del neo-positivismo e del liberalismo protestantico o piuttosto razionalistico e simili, dei quali il pastore Augusto Sabatier era tra gli altri il teorico più seguito in Francia, onde parve a ragione il teologo del modernismo — trascinava in quella sua torbida corrente molti studiosi cattolici, massime giovani incauti. E li precedevano, tra gli altri, in Francia ecclesiastici, come un Laberthonnière — che aggravava le più pericolose teorie del laico Blondel, seguito o peggiorato anche da altri laici, Fonsegrive, Le Roy, ecc. — come, e più ancora, un Loisy, un Houtin, un Turmel e loro complici, soliti a nascondersi sotto svariati pseudonimi; in Inghilterra il barone von Huegel e il suo amico e in parte vittima Giorgio Tyrrell; in Italia il Minocchi, il Murri, il Buonaiuti, per nominare solo quelli che tra noi fecero più rumorosa defezione dalla fede.

Contro siffatte novità, Pio X alzò la voce, fino dai primordii del suo Pontificato e ordinò provvedimenti; ma dal 1907 le colpì da prima di condanna più sommaria col Decreto *Lamentabili sane* del 3 luglio 1907, indi a due mesi (8 settembre) con una larga e metodica esposizione, seguita dall'energica confutazione, nella Enciclica «*Pascendi Dominici gregis*»; la quale resta uno dei documenti dottrinali, come già più volte fu osservato, fra i più ampi e straordinarii che sieno mai usciti dagli officii della Cancelleria pontificia. Una serie di rigidi provvedimenti susseguirono alla condanna, e infine il *Motu proprio* del 1.o settembre 1910 «Sacrorum Antistitum» con la nota prescrizione del giuramento contro gli errori del modernismo.

Il rigore di quel rimedio era giustificato dalla gravità del male e fu più ancora compensato dalla utilità dei frutti, di vita e non di morte, che ne seguirono per tutte le anime di buona volontà, come tutti riconoscono al presente. Solo i pochi ostinati capisetta vi trovarono l'inciampo: e taluno piange tuttora su «la via coperta di cadaveri» dei poveri modernisti!... soggiungendo contro di chi non fece se non il suo dovere di figlio della Chiesa e del Papa: che «certo di morti trafitti ne ha molti al suo attivo, e di grandi». Non ci sfugge la ironia; ma l'offesa è per noi una gloria, com'è e fu sempre desiderio ardente la salvezza degli erranti, conforme al gran cuore del Papa, tanto misericordioso verso le persone, quanto inesorabile contro gli errori; anzi conforme al volere di Dio stesso, che «non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva».

Della bontà del Papa verso gli erranti pentiti potrà dire molto la storia, ma sarà sempre poco rispetto alla realtà, come deve credere specialmente chi ne potè essere, all'occasione, umile intercessore o commosso testimone.

* * *

Senonchè della bontà di Pio X tutti hanno da contare i loro episodi fra quanti l'hanno avvicinato. Essa, congiunta al fascino della dolcezza e affabilità straordinaria, fu quella che più lo rese caro e venerabile ai popoli. Nè tanta bontà dovrà apparirci offuscata, se anche taluno, poco istruito o poco sollecito della causa di Dio, avesse potuto abusarne in fatto, come fu detto di chi trascorse ad ingiuste accuse o dannose esorbitanze nella lotta menzionata contro il modernismo. Ma ciò successe, anche per altre antiche eresie, quando troppo focosi o inetti loro impugnatori trascorsero ad opposti estremi, e percossero talvolta duramente i proprii fratelli e commilitoni invece di combattere i comuni nemici. Nè il Capo supremo di una immensa famiglia può sempre conoscere o impedire, umanamente parlando, simili fatti o spiacevoli abbagli. Nè avrà troppo a dolersene chi abbia la mente, non al bene particolare dell'individuo, ma al bene universale della Chiesa.

Per parte nostra sentiamo ora, dopo tanti anni, tuttora vivo il debito di riconoscenza figliale verso il santo Pontefice per la benevolenza tutta paterna che ebbe sempre al nostro Collegio e periodico, e più ancora per quella dimostrata, in tante prove, a tutta la Compagnia di Gesù. E fra tutte ci basti ricordare la prova ultima, data pochi mesi prima della morte, nella lettera gratulatoria diretta allo stesso Preposito Generale, P. Francesco Saverio Wernz, il 10 maggio 1914, al ricorrere del primo centenario dell'universale ristabilimento della Compagnia di Gesù.

In questo solenne documento Pio X, quasi alla vigilia della sua fine, loda la Compagnia come «dalla Santa Sede Apostolica riconosciuta per esperienza quale manipolo valoroso e pronto sempre a combattere le battaglie del Signore», e tale che «per le sue illustri benemerenze deve essere tenuta in grandissimo conto da tutti i buoni»; indi si congratula di cuore con la Compagnia stessa «perchè in questi cento anni tanto bene si condusse nel promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime, in tanti modi e così diversi, come faticando nelle sacre missioni, educando la gioventù, insegnando la filosofia e la teologia secondo le dottrine di S. Tommaso, attendendo ai ministeri quotidiani del sacerdozio e massimamente agli «Esercizi Spirituali», divulgando «buoni libri, scritti con dottrina e con forza»; ma in modo tutto speciale si rallegra che essa «abbia sopportato e sopporti tuttora tante persecuzioni e contumelie dai malvagi», nè per altra ragione se non «perchè esemplarmente affezionata alla Sede Apostolica; il che nessun cattolico può negare che non sia fra le massime sue glorie». Di poi il Santo Pontefice soggiunge che «essendo la Compagnia di Gesù risorta per autorità di Pio VII... e per il favore di tutti i susseguenti Pontefici cresciuta mirabilmente fino a questi giorni, è da desiderare che sempre più si rafforzi e presso tutte quante le nazioni, senza eccezione, trovi libertà di vivere e di operare». E ne conchiude a ragione, quanto ciò ridonderebbe a «pubblico vantaggio, perchè quanti sono ministri più affezionati alla Sede Apostolica sogliono essere anche più diligenti e più alacri a promuovere la civiltà e il bene vero dei popoli».

Tale fu come l'ultimo testamento, di stima e benevolenza, del Santo Pontefice verso la Compagnia di Gesù ed i suoi figli; e questo noi preghiamo che egli avveri ora e sempre dal Cielo.

Ma a questo non ci arrestiamo: chè, se l'attestato speciale della benevolenza paterna ci commuove e richiede da noi lo speciale ricambio della riconoscenza figliale, più ancora ci commuove come semplice episodio di quella bontà che tutti abbracciava nel suo gran cuore. E' la bontà universale del Padre comune, che ci richiama al principio da cui abbiamo esordito, alla fonte prima da cui l'abbiamo vista sgorgare, la sorgente stessa della vita soprannaturale. Altri cerchino pure gli episodi o gli aneddoti: ma più che questi, commuove lo storico, dopo cent'anni, dalla nascita e più di venti dalla scomparsa del pio e mite Pontefice, lo spettacolo tutto insieme considerato della sua vita, e del suo pontificato in ispecie, tanto semplice, bonario ed umile nelle sue manifestazioni o apparenze, eppure tanto grandioso, attivo ed efficace nei suoi effetti. E per ciò appunto noi vediamo tuttora così viva l'ammirazione e la venerazione dell'intera famiglia cristiana verso la memoria di Pio X, a cent'anni dalla sua nascita.

E. ROSA S. I.

Colloquio del ministro Beck con il Nunzio apostolico a Varsavia

BERLINO, 7

Si ha da Varsavia che il ministro degli esteri Beck ha ricevuto il Nunzio Apostolico presso il Governo polacco mons. Marmaggi.

Nei circoli politici si afferma che il colloquio si è riferito alle relazioni fra lo Stato Polacco e la Chiesa Cattolica.

Sacerdoti e monache canadesi decorati da Giorgio V

OTTAVIA, 7

Si apprende che, in occasione delle feste giubilari, Giorgio V si è compiaciuto di conferire medaglie commemorative del suo giubileo di argento a S. E. Mons. Andrea Cassulo, Delegato Apostolico del Canadà, a tutti i membri della Gerarchia del Canadà e a molti Sacerdoti e religiosi.

La lista di coloro che hanno ricevuto questa distinzione è pubblicata sulla «The Canadà Gazette» dal Segretario di Stato, e contiene anche il nome di varie suore, specialmente di quelle dedicate al servizio negli ospedali.

Adunata a Stoccarda dei ciechi di guerra
Il saluto di Hitler agli italiani e ai francesi

STOCCARDA, 7

All'adunata dei ciechi di guerra organizazta dal presidente dei mutilati germanici Oberlindover, partecipano anche i ciechi di guerra italiani e francesi. Hitler ha inviato un messaggio ai convenuti rievocando il loro grande sacrificio per la patria e salutando gli ospiti italiani e francesi.

La chiusura delle lezioni e gli esami nelle magistrali

ROMA, 7

Il Ministro per l'educazione nazionale ha disposto che nelle scuole magistrali le lezioni abbiano termine il 15 giugno. Le operazioni di scrutini finadle si inizieranno il giorno successivo. Si potrà procedere allo scrutinio finale e nonostante qualsiasi numero di assenze e indipendentemente dalla mancanza di qualche scrutinio trimestrale sempre chè le insegnanti della classe ritengano di poter dare un giudizio sul grado di preparazione dell'alunna. Le istanze di ammissione agli esami di abilitazione potranno essere presentate fino a tutto il 15 giugno fermo restando per quelli di ammissione alla prima classe della scuola magistrale il termine stabilito dall'art. 32 del regio decreto 45 1925, N. 653. Le prove scritte per gli esami di ammissione avranno luogo nei giorni che saranno stagiliti dai Provveditori agli studi.

Solenni manifestazioni a Bologna
per il ritorno della Reliquia di S. Domenico

Il ritorno a Bologna della preziosa Reliquia del Capo di S. Domenico dopo le trionfali onoranze romane, è stato salutato dal popolo e dalle autorità bolognesi con una grandiosa manifestazione di devota esultanza e di ardente, affettuoso omaggio.

Alle ore 19.10 giungeva il treno recante la Santa Reliquia. Fermatosi il convoglio davanti alla salette reale, veniva spalancata la vettura speciale concessa dal Ministero delle Comunicazioni per il trasporto del Sacro Capo di S. Domenico. Sorgente da cumuli di fiori freschi, è apparsa la Reliquia, la quale è stata poi tolta dalla vettura e trasportata nella saletta.

Dal treno scendevano pure Padre Gillet, Maestro Generale dell'Ordine Domenicano, Padre Righi Provinciale della Lombardia, mons. Respighi e le altre persone di scorta al sacro Capo nel suo viaggio trionfale a Roma.

Mentre la Reliquia, incontrata al treno da S .E. il Cardinale Arcivescovo e dalle autorità, veniva trasportata nella sala reale i domenicani e i seminaristi intonavano l'inno a S. Domenico.

Quando, dopo una brevissima sosta, la preziosa Teca è apparsa sul Piazzale della Ferrovia è echeggiato un caloroso ed insistente applauso.

Il Reliquiario è stato deposto sulla stupenda berlina del cav. Golfieri e subito si è composto l'imponente corteo che ha cominciato a muoversi per via Pietrameliara e Piazza XX Settembre.

Precedevano i Vigili Urbani ciclisti, cui seguiva l'auto staffetta del *Raci;* venivano quindi le automobili con il Clero regolare e i Domenicani subito seguite dalla berlina con il Capo di San Domenico, trainata da quattro cavalli riccamente bardati e fiancheggiata dai paggetti di S. Domenico, dai Carabinieri e vigili in alta uniforme. Dietro alla berlina procedeva il *landon* scoperto sul quale erano S. E. il Cardinale Arcivescovo e il rev.do Padre Gillet; seguivano poi le automobili delle autorità civili, delle personalità ecclesiastiche, dei Terziari e Terziarie Domenicane e infine la colonna interminabile delle macchine private, oltre il centenaio.

Il corteo automobilistico ha proceduto a stento fra fitte siepi umane che mai si sono interrotte per tutto il percorso.

Per dare un'idea della imponenza della colonna automobilistica basti dire che quando la testa ha raggiunto la Chiesa di S. Pietro, ancora le ultime macchine si trovavano in Piazza XX Settembre.

Il tragitto è stato veramente trionfale. Folla da per tutto, ai lati delle strade, sulle terrazze, alle finestre; e dovunque si ripetevano le manifestazioni di amore e di devozione al grande Santo; da ogni bocca partivano inni e preghiere, da ogni finestra scendevano fiori sulla berlina entro la quale troneggiava, visibile a tutti, la preziosa Reliquia.

Alle 20,10 la Reliquia giungeva nella Basilica di S. Domenico, dove S. Eminenza il Cardinale Arcivescovo, dopo un elevato discorso, impartiva la benedizione al popolo.

Dalla Città del Vaticano

Il Ministro del Nicaragua ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 7

Ieri mattina il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza S. E. il Conte Maggiorino Cappello, Ministro del Nicaragua, che Gli ha fatto omaggio di una copia della sua opera su Pio X.

Sua Santità, gradendo l'omaggio, ha avuto parole di alto compiacimento e di elogio per il lavoro, che tanto bene riproduce l'animo del Santo Pontefice.

14 sacerdoti novelli del Collegio irlandese

Il Santo Padre ha ricevuto 14 sacerdoti novelli del Collegio Irlandese, presentati dal Rettore Mons. Curran.

I novelli sacerdoti appartengono nove alle Chiese dell'Irlanda, due alla Nuova Zelanda, uno alla New Land, uno agli Stati Uniti d'America e uno all'Australia. Hanno presentato al Papa un bel quadro, racchiuso in cornice, con una incisione rappresentante la Vergine. Sua Santità ha accolto i novelli sacerdoti con paterne espressioni, compiacendosi di vederli, e salutarli, bene augurando all'apostolato che si accingono a compiere nei diversi paesi, sempre sotto la protezione di Maria Regina d'Irlanda.

Impartiva pertanto ai presenti e a tutti i loro compagni, parenti e paesi, le più larghe benedizioni.

Il Collegio e l'Associazione dell'Educandato del SS. Sacramento

Il Santo Padre ha ricevuto il Collegio e l'Associazione interna dell'Educandato del Santissimo Sacramento, in Via dei Riari, con la Superiora Madre Mary Caterina, le assistenti e le insegnanti. Era pure presente l'Assistente ecclesiastico, Rev.mo don Regretti. Sua Santità ha tutti benedetto con paterna effusione.

Per la ricostituzione della Cappella musicale pontificia

Ieri mattina una rappresentanza della Cappella musicale Pontificia si è recata prima dal Maestro di Camera Mons. Caccia Dominioni, e poi da S. E. il Marchese Serafini, Governatore della Città del Vaticano, per ringraziarli della ricostituzione della insigne Cappella Musicale, per opera del Santo Padre Pio XI.

Un bestemmiatore di fronte alla Corte di Cassazione

ROMA, 7

Un deplorevole fatto di cui il nostro giornale diede notizia, sta per avere il suo epilogo alla Corte di Cassazione. A Torino, nello scorso gennaio compariva dinnanzi al Pretore tale Francesco Antonietti, chiamato a rispondere di avere bestemmiato in pubblico la Divinità con una frase purtroppo in uso fra le infime classi.

Il difensore d'ufficio dell'imputato sostenne l'inesistenza del reato perchè nelle due parole pronunciate dall'Antonietti non potevano riscontrarsi gli estremi dell'offesa alla Divinità nè dal punto di vista legale nè da quello teologico, ricordando tra l'altro che anche Dante aveva parlato di « Dei falsi e bugiardi ».

Il Pretore assolse l'imputato con la motivazione che escludeva nel giudicabile la coscienza e la volontà di commettere il reato ascrittogli.

Contro l'assoluzione ricorse alla Cassazione il Procuratore Generale di Torino, nella persona del Sostituto Procuratore del Re avv. Armand Sommelia. Il ricorso, premette che non può sostenersi alcun dubbio sulla potenzialità offensiva della frase incriminata, « giacchè se Dio, nella concezione cristiana, e anche soltanto teista, è la verità per eccellenza, la attribuzione di falsità è la negazione di tale principio ». Il fatto poi che la frase sia in uso nella cerchia delle classi infime piemontesi, non annulla che l'oltraggio alla Divinità sia una biasimevole abitudine di certe classi sociali, e non toglie al fatto il carattere di reato. Le abitudini, le usanze, non possono consigliare un comportamento contrario alla legge, nè legittimamente la pretesa che chi si uniformi ad esse, possa sfuggire alle sanzioni di legge. Chiarita così la sussistenza degli elementi del reato, il ricorso afferma essere evidente che le circostanze in base alle quali il Pretore dichiarò non punibile il fatto sotto il profilo delle classi sociali, non hanno giuridica rilevanza. Il Guardasigilli, nella relazione al Codice Penale, in ordine all'articolo 724, osserva che nella bestemmia manca spesso l'animo di recare oltraggio alla Divinità o alla religione dello Stato. Per tale motivo, si è creduto mantenere il reato al carattere contravvenzionale. Ciò non esclude che nei congrui casi, la bestemmia possa, concorrendo il dolo, essere punita come delitto (art. 402).

Il Guardasigilli precisa quindi non essere necessaria la intenzione specifica di offendere la Divinità: basta quindi che si sia pronunciata la bestemmia con coscienza e volontà. Tali estremi non sono accertati nella specie e pertanto il ricorso conclude chiudendo l'annullamento della sentenza e un nuovo giudizio.

Una serie di cospicue nomine accademiche

ROMA, 7

Con recenti Decreti Reali, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, il Senatore Orso Mario Corvino è stato nominato Presidente della Società Italiana delle Scienze detta dei XL.

Il professor Andrea Moschetti è stato nominato Presidente della regia Accademia di Scienze lettere ed arti di Padova. I professori Guido Bertone e Giorgio Dominicis sono stati nominati soci onorari della regia accademia di medicina di Torino. Il prof. Umberto Borsi e il prof. Pericle Ducati sono stati nominati accademici effettivi nella classe di scienze morali della regia accademia delle scienze dell'istituto di Bologna e prof. Giulio Tarozzi e Luigi Mariano Patrizi sono stati nominati accademici effettivi nella classe di scienze fisiche della stessa accademia.

Il senatore Conte Enrico San Martino di Valperga è stato nominato Presidente della R. Accademia di Santa Cecilia in Roma e il conte Paolo Brumenspihl e il maestro Alessandro Bustini Vice Presidenti dell'accademia stessa. L'accademico d'Italia prof. Ettore Tito e il prof. Gaetano Moretti sono stati nominati accademici di merito della reale insigne Accademia romana di belle arti denominata di San Luca.

Premi a dirigenti e a professori di Scuole Medie

ROMA, 7

Il Ministro della Educazione Nazionale ha con suo decreto bandito il concorso per il conferimento di premi annuali a Presidi, Direttori e Professori di Istituti e scuole d'Istruzione media classica scientifica magistrale e tecnica e ad aiuti e assistenti di università e istituti superiori.

Ancora lievi scosse di terremoto

PERUGIA, 7 pom.

Ieri alle ore 12,5 è stata registrata una lieve scossa di terremoto durata tre secondi in senso ondulatorio e che non ha provocato nè danni nè allarme di sorta. A Foligno invece si sono verificate tre scosse, una delle quali ha determinato lesioni di qualche vecchia casa e ha fatto crollare alcuni comignoli.

FAENZA, 7 pom.

E' stata segnalata ieri una nuova lievissima scossa solo da qualche persona; una seconda, verificatasi alle 14,10, è stata così lieve che l'hanno segnalata solo gli strumenti dell'Osservatorio Bendandi.

ABBONAMENTI ESTIVI

Per la stagione estiva apriamo i seguenti abbonamenti straordinari:

Per un mese . . . L. 5,—
Per 45 giorni . . . » 7,50
Per due mesi . . . » 9,50
dal 15 giugno al 31 dic. » 27,—

Non si mettono in corso abbonamenti estivi se non accompagnati dal relativo importo, inviato a l'Amministrazione de «*L'Avvenire d'Italia*» - Bologna.

L'arrivo del Principe di Piemonte a Firenze

FIRENZE, 7

Ieri sera alle ore 18,23 è giunto nella nostra città S. A. R. il Principe di Piemonte. Erano ad ossequiarlo alla stazione tutte le principali autorità. L'augusto principe sebbene vestisse da borghese, è stato subito riconosciuto e la folla lo ha applaudito.

Si è quindi recato a Palazzo Pitti ove ha preso alloggio.

Alle ore 19,26 è giunta S. A. R. la Principessa Maria di Savoia anche essa accolta alla stazione dalle autorità e fatta segno ad una viva dimostrazione di omaggio.

Nella serata il Principe di Piemonte e la Principessa Maria di Savoia col conte delle Fiandre, hanno assistito dalla loggetta della Meridiana alla rappresentazione dell'«Alceste» nel giardino di Boboli accolti dal suono della Marcia Reale e di Giovinezza e da una calorosa dimostrazione di omaggio da parte di una eletta folla, fra le quali notavansi le principali autorità e personalità cittadine.

Il Podestà di Torino riceve le pubblicazioni di matrimonio della Principessa Adelaide

TORINO, 7

Ieri matt. il Podestà in funzione di ufficiale di Stato civile ha ricevuto le pubblicazioni di matrimonio di S. A. R. la Principessa Maria Adelaide di Savoia Genova col Duca di Anticoli Corrado Don Leone Massimo dei Principi di Arsoli. Hanno presenziato all'atto come testimoni i due vice podestà. La richiesta di pubblicazione è stata presentata dal Mastro di cerimonie onorario di S. M. il Re investito di formale procura dagli sposi. All'atto della firma S. A. R. la Principessa Maria Adelaide ha fatto pervenire al Podestà il seguente telegramma: « Nel momento in cui Ella, gentilissimo Podestà, riceve le pubblicazioni del mio matrimonio mi è gradito rinnovare alla carissima Città di Torino le espressioni del mio profondo affetto ». Il Podestà ha risposto nei termini seguenti: « La cittadinanza torinese e la podesteria, profondamente grate a V. A. R. per la conferma dei sentimenti nella vostra augusta predilezione, rinnovano a V. A. R. l'attestazione del loro devoto affetto e fervidissimi voti di felicità ».

Starace tiene rapporto ai rappresentanti degli Enti partecipanti alla Fiera di Bari

ROMA, 7

Il Segretario del Partito, presidente del Comitato nazionale forestale, ha tenuto rapporto a Palazzo Littorio ai rappresentanti degli enti che hanno partecipato alla 3.a mostra forestale e montana «Arnaldo Mussolini» alla Fiera del levante a Bari.

Starace sarà a Vercelli il 23 corr.

VERCELLI, 7 pom.

Si annuncia che S. E. il Segretario del Partito presiederà a Vercelli il raduno delle mondariso ed il rapporto delle gerarchie fasciste. La data del significativo avvenimento, nel quale S. E. Starace prenderà diretto contatto con 50.000 mondariso è stata fissata per domenica 23 corrente, e già viva è l'attesa in tutta la popolazione della provincia.

Una truffa per le cartelle della lotteria di Tripoli

CESENA, 7 pom.

Tale Amedeo D'Altri fu Sante, incaricato della vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli, non ha inviato alla sede centrale della Lotteria, per essere imbussolate e potere partecipare al premio dei milioni, circa 300 cartelle, appartenenti alle filiali di Bologna e di Firenze della Lotteria. I carabinieri hanno avuto il sospetto delle irregolarità anche in seguito all'esame della punzonatura di alcuni tagliandi e per il fatto che il D'Altri esigeva dalla vendita delle cartelle dieci lire, anzichè dodici.

Il D'Altri è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Così un certo numero di persone, che sarà meglio accertato in seguito, non ha potuto partecipare al beneficio del sorteggio, ed ha avuta preclusa la via di una possibile fortuna.

Il cadavere di uno sconosciuto in mare

GENOVA, 7 pom.

L'incrociatore *Aquila* che si trovava nelle acque di Portofino ha avvistato in mare un cadavere a due miglia a sud dalla Punta Faro. Tratta a bordo, la salma veniva; poi portata nella camera mortuaria di Portofino, in attesa del riconoscimento.

Particolare macabro: il davavere è privo di ambo le mani.

200 milioni di marchi in fondo al mare
Il tesoro scoperto nel golfo di Finlandia

STOCCOLMA, 7

Nel fondo del golfo di Finlandia, in acque svedesi, di fronte alla fortezza di Svealorg, è stata rinvenuta la fregata russa affondata 215 anni or sono in seguito all'urto contro uno scoglio. Il relitto è coperto di sabbia e contiene la cassa del comando della flotta dello Zar, nonchè un ingente bottino di guerra per un complesso di valori ammontanti a 200 milioni di marchi finlandesi attuali. Le ricerche della preziosa carcassa si erano iniziate due anni dopo il naufragio, nel 1723, ma i mezzi tecnici conosciuti allora erano inadeguati all'impresa che fu ritentata molti anni dopo. Ma frattanto si era perduta l'indicazione esatta del punto di naufragio con la distruzione dell'archivio navale. Quattro volte furono indetti concorsi per il recupero ma senza risultato.

Due anni or sono l'ufficiale di Marina svedese, conte Wachmeister scoperse negli Archivi dell'Ammiragliato svedese, una vecchia carta di navigazione sulla quale era stata segnata nel 1725 con tutta precisione la posizione della nave russa al momento del naufragio. Risorsero così le speranze di strappare al mare il tesoro inghiottito nel 1721.

Divergenze sorsero tuttavia nello stabilire i diritti di proprietà sulle somme recuperate. Dopo vivaci polemiche e disquisizioni giuridiche internazionali si venne, per decisione del Governo svedese, a un accordo: i valori estratti resteranno in Svezia e verranno divisi in parti eguali fra la Società svedese di recuperi *Nettuno*, alla quale sono stati affidati i lavori di sollevamento, il Museo storico del mare presso l'Accademia navale di Stoccolma e il Museo di Sveaborg.

Una fanciulla sgraziata
L'anemia ne èra la causa

Parigi, 5 Giugno 1935. — Non è soltanto in Italia che le fanciulle vanno soggette a disturbi dello sviluppo, ed ecco infatti il caso della Signorina J. C. di Parigi : « Ero sempre stanca, depressa e irascibile per uno stato d'anemia in cui ero caduta : risentivo acuti dolori di schiena, languidezza, ripugnanza al cibo. Un'amica mi raccomandò calorosamente le Pillole Pink ed invero debbo felicitarmi di aver fatto questa cura, dalla quale ho ritratto un notevole miglioramento della mia salute, riprendendo amore alla vita e ricuperando forze ed energia. Ho la persuasione che le Pillole Pink siano il vero rimedio per la cura dell'anemia. »

Contro gli stati anemici delle fanciulle, non vi è nulla di meglio di una cura di Pillole Pink, perchè esse creano un sangue nuovo, vivido, puro e generoso. Le emicranie, i mali di schiena, le palpitazioni, le vertigini, non restano che cattivi ricordi dopo una cura di Pillole Pink.

Giovanette esaurite, se volete ricuperare la vostra salute, la vostra bellezza, fate fin da ora una cura di Pillole Pink.

In tutte le farmacie : L. 5 la scatola. Decreto Prefettura di Milano nº 8159 — 1928.

DILATAZIONE DI STOMACO

La dilatazione di stomaco è spesso provocata da un eccesso d'acidità del succo gastrico. L'acidità, s'accumula nello stomaco ed occasiona la fermentazione del cibo ciò che dà origine a quel gonfiore così sgradevole e così spesso doloroso. Per evitare la dilatazione non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità ed impedisce la formazione delle flatulenze; evita i bruciori, la pesantezza, i rigurgiti acidi, l'indigestione, ecc., ed assicura una digestione sana e normale. Si vende in tutte le Farmacie in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale Lire 4,95 oppure, il flacone grande più economico, L. 8,10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827 : 3-3-1928-VI.)

TRATTAMENTO DEI POSTUMI DELL'ENCEFALITE colla cura bulgara
sotto l'alta consulenza del
Prof. GIUSEPPE PANEGROSSI
direttore del REPARTO REGINA ELENA del POLICLINICO di Roma
presso la CASA di SALUTE POLICLINICA
P. Umberto I, N. 9 - Tel. 21-148
BOLOGNA
Consul. intern. prof. Filippo Modonesi
Med. aiuto Dott. Alessandro Buscaroli
Autor. Pref. Bologna N. 5885

MOBILI ACCIAIO — CROMATO '900
Cav. L. ZURLA & FIGLI
Stab. Lav. propria - Bologna
Via Frassinago e Via Altabella
Specialità arredamenti COLLEGI e OSPEDALI

VILLA S. CAMILLO
telef. 49047 - Forte dei Marmi (Lucca)
Diretta dai PP. Camillini
Per il Ven. Clero e Laicato Cattolico
Magnifica Casa di cura climatica - marina con stabilimento proprio al mare riservato al Venerabile Clero — Consulenza dell'Illustre Dott. Cav. Nicola ZONDER per i malati di uricemia — Cure razionali dell'ACQUA S. CARLO — REPARTI SPECIALI E DISTINTI RISERVATI UNICAMENTE AL VENERABILE CLERO — *Prezzi modici.*
Interpellare la Direzione

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

INGHILTERRA; Viaggio e soggiorno per signore e segnorine - 19 Luglio-19 Agosto - quota complessiva L. 2000.
Programmi: Miss Morris, Via Mercalli 9, Milano

Il 20 Giugno la COMPAGNIA di S. PAOLO aprirà a S. ILARIO (riviera ligure) una
VILLEGGIATURA MARINA per SIGNORINE
graziosa villa sulla storica via Aurelia, tra Nervi e Bogliasco — Vaste terrazze degradanti al mare — Giardino ombroso — Aria balsamica di pini — Spiaggia propria.
Pensione minima da L. 10 — Ambiente distinto e familiare Cibo sano e abbondante.
(*Per schiarimenti e iscrizioni - Via Flaminio Ponzio 2, Roma*)

ERACLIT PER DIFESA CONTRO CALDO, FREDDO, UMIDITÀ E RUMORI
Catalogo gratis: Eraclit - Venier S. A. - Portomarghera (Venezia)

XVII FIERA DI PADOVA
9-24 GIUGNO 1935-XIII
Solenni Celebrazioni Antoniane
1ª MOSTRA DEL FANCIULLO
Eccezionali Riduzioni di Viaggio

Hermes e i suoi errori

Quando, il 26 Settembre 1835, un secolo fa, Papa Gregorio XVI condannava col suo breve: «Dum acerbissimas» le opere di Giorgio Hermes, l'autore non poteva più esser testimone di questo reciso giudizio, di questo colpo portato al suo sistema. Nato infatti il 22 aprile 1775 nel paesetto di Dreierwalde in Westfalia, egli era morto cinquantaseienne a Bonn il 26 maggio 1831: quattro anni prima.

Aveva studiato per cinque anni teologia a Münster e nel 1798 vi era stato ordinato prete. Il suo primo lavoro: «Studi sull'interna verità del Cristianesimo» ivi pubblicato nel 1805, gli procurò una cattedra di dommatica in quell'università. Già in quest'opera si delineano i caratteri che dovrà prendere in avvenire la sua attività.

Hermes, il fondatore del cosidetto semirazionalismo, propose ed insegnò il suo sistema specialmente nella sua opera principale: «Introduzione alla teologia cristiano-cattolica», di cui il primo volume (*Philosophische Einleitung...*) apparve nel 1819, il secondo (*Positiv: Einleitung...*) nel 1829, e che rimase incompiuta. La sua: «Dommatica cristiano-cattolica», raccolta delle sue lezioni di teologia, fu pubblicata dai suoi fedeli scolari Achterfeldt e Braun in tre volumi nel 1834-35. Il Breve di Gregorio XVI ne condannava, assieme all'Introduzione alla filosofia il primo volume, il solo per allora conosciuto a Roma; ma ben presto, il 7 gennaio 1836, venne dichiarato che nella condanna dovevano esser compresi anche gli altri due.

Il giudizio di Roma, come ho detto, era stato reciso. «E' giunta la voce (son parole del Breve) che Hermes in Germania vien comunemente ritenuto maestro d'errore, perchè nell'esporre e difendere le verità di fede, ha non solo abbandonato, ma condannato anche la strada regia, insegnata dai Padri, per costruirsi da sè il suo tenebroso sistema, basato sul dubbio positivo e sul razionalismo esagerato... Perciò, dopo aver fatto esaminare le sue opere da teologi che ben conoscono l'idioma dell'autore, gli Eminentissimi Cardinali Inquisitori hanno giudicato che egli, purtroppo, è caduto in gravi errori in molti punti della teologia: per questo le sue opere vengono condannate come contenenti dottrine e proposizioni false, temerarie, principio di scetticismo e d'indifferentismo, erronee, scandalose, contrarie al sistema cattolico e alla Fede divina, mezz'eretiche e già altre volte condannate dalla Chiesa».

Parole chiare, che però non raggiunsero appieno l'effetto voluto. La ragione si è che il sistema di Hermes rispondeva purtroppo a uno stato d'animo abbastanza diffuso in Germania. Per l'autore medesimo, seguace e ammiratore di Kant, questa ricostruzione soggettiva del domma, specialmente nei criterii di credibilità e di credendità, costituiva un compromesso onde risolvere la crisi di coscienza derivatagli dalla contraddizione esistente tra principii di fede e presunti principii di ragione.

Hermes, infatti, vissuto nel periodo d'oro del razionalismo Kantiano, non seppe sottrarsi all'influenza del pensatore di Königsberg. Professore di teologia alle Università di Münster prima, poi a quella di Bonn, in un ambiente già infetto di razionalismo e contrario quindi per principio al soprannaturale assoluto, cercò con uno sforzo apologetico, in se stesso abbastanza rilevante, di conciliare la teologia colle idee allora dominanti. Non è possibile giudicare ora delle sue intenzioni; il suo metodo però (se ebbe lusinghiero successo tra le sue scolaresche, ed Hermes ebbe un buon numero di discepoli affezionati e fedeli che ne difenderanno con pertinacia le idee quando, morto il maestro, Roma le condannerà) non ebbe invece esito altrettanto felice pel domma cattolico.

Egli cercò di farsi da sè, completamente, il suo sistema teologico. Kantiano convinto, anche nella terminologia, pone l'agnosticismo della ragione speculativa e quindi il dubbio non metodico, ma reale, a fondamento della sua ricostruzione. «Nei miei studi, egli afferma, ho sempre messo in pratica il mio proposito di dubitare ovunque, più a lungo che mi era possibile (überall so lange als möglich zu zweifeln. *Philosophische Einleitung, Pref., pag. x.*). E consiglia i lettori a fare altrettanto, e a persuadersi che agiscono rettamente e santamente a lasciarsi condurre dalla ragione dove essa vorrà. (*Positive Einleitung, pag.* 30). In questo modo la Fede diventa un semplice stato di certezza o di persuasione della verità della cosa conosciuta, derivato da un assenso necessario della ragion teoretica, o meglio, da un necessario consenso della ragion pratica. Ed egli lo ammette esplicitamente (*Philosophische Einleitung, pag.* 259), chè anzi dà evidentemente più valore agli argomenti della ragione pratica, non potendo darci la ragione teoretica che una persuasione puramente soggettiva e una certezza puramente fenomenale e apparente della realtà oggettiva. Motivo formale di fede non è quindi l'autorità di Dio rivelante, bensì una certa esigenza pratica: evidente contatto col protestantesimo liberale di Schleiermacher.

E' chiaro però, anche per Hermes, che questa fede scientifica, quindi coatta, non è quella voluta da Cristo per la giustificazione: ed ecco che nelle sue lezioni egli cerca uno scampo stabilendo, oltre questa fede di cognizione, non giustificante, la cosidetta fede del cuore, libera, consistente nella volontaria sottomissione a Dio e alla rivelazione. (*Christkatholische Dogmatik, P. III*, § 282 *sg.*) Ad ogni modo, basando la fede e la sua dimostrazione sulle esigenze della ragion pratica, logicamente Hermes arrivò anche ad asserire che la Rivelazione non è necessaria per conoscere la verità religiosa e morale: anzi, una volta ammessa la rivelazione, i misteri medesimi possono esser dimostrati e compresi dall'intelletto pratico.

In tal modo i criterii di credibilità vengono pervertiti, il concetto di fede perde il suo valore cattolico e tradizionale per diventare una semplice cognizione razionale, l'essenza medesima del soprannaturale è distrutta. L'uomo cerca innalzarsi, gigante ribelle, fino al trono di Dio. Hermes è il teologo di Kant. E ci reca meraviglia che tal miscuglio di sacro e di profano, tal congerie di errori abbia potuto trovar terreno propizio anche in taluni ambienti ecclesiastici, e che abbia potuto resistere sì a lungo al contrattacco di Roma.

Il Breve di Gregorio XVI non bastò: i discepoli di Hermes cercarono anzi di far pervenire al Sommo Pontefice un opuscolo «Meletemata theologica», nel quale venivano ribaditi i soliti errori. Pio IX, appena eletto, dovette di nuovo intervenire nella sua Enciclica: «Qui pluribus» del 9 novembre 1846. Le sue parole, inneggianti al valore della nostra ragione, che può, rettamente guidata, conoscere con certezza i criterii di credibilità e dimostrare la verità, non le verità, almeno non tutte le verità della fede, furono male interpretate: vi fu chi le credette, o fece le viste di crederle, una conferma della dottrina di Hermes, una ritirata di Roma dalle posizioni prima difese. Il Papa perciò in una lettera del 25 luglio 1847 all'Arcivescovo di Colonia Giovanni de Geissel, poi Cardinale, riconfermò la esplicita condanna antecedente di tutte le opere di Hermes.

L'hermesianismo però cessò di esistere solo quando, nel 1860, anche Achterfeldt e Braun si sottomisero. Il Concilio Vaticano sancì definitivamente le antecedenti condanne, dichiarando, sia pure in modo implicito, che il semirazionalismo era una eresia.

I semi piantati da Hermes non erano però ben morti del tutto: li vedremo in buona parte riprendere vigore sotto le vesti del modernismo.

Corrado Baisi

Una spedizione francese per la scalata dell' Everest

PARIGI, 7 giugno

A diverse riprese si è parlato, nella stampa, di una spedizione francese nell' Himalaya, che dovrebbe compiersi sotto gli auspici del Club Alpino e di alcuni gruppi di esploratori di alta montagna. Questa spedizione si proporrebbe di tentare la conquista del monte Everest.

Ormai sono già numerose le spedizioni straniere che hanno tentato una simile impresa: si tratta di oltrepassare ora gli 8000 metri. Il presidente del Club Alpino ha lanciato un appello alla generosità dei francesi perchè il prestigio nazionale non sia assente da questa gara in uno dei più nobili ardimenti umani. Sarà iniziata una sottoscrizione in proposito.

Episodi e figure della storia partenopea nei monumenti della Cattedrale di Napoli

Sulla piazza del Duomo di Napoli, Matilde Serao ha scritto delle parole piene di ammirato stupore per la sua aria di raccolta serenità, così singolare nel traffico veloce del resto della via. Essa scriveva qualche decennio fa, quando non era ancòra una follìa suicida attraversare la strada leggendo il giornale: ma la verità è che, sulla piazza del Duomo, questo si può fare ancor oggi: quasi con sicurezza. Certo, vi stagna una calma che raramente è turbata: e, nella Chiesa, troverete un silenzio che non è il solito silenzio: che ha, starei per dire, una personalità. E' il silenzio della grande Cattedrale, che ovatta, d'autorità, ogni sia pur flevole rumore esterno.

Per quanto molti stranieri lo visitino quotidianamente, ed esso sia posto al centro di un'arteria importantissima, pure il Duomo di Napoli non ha, fra le altre cattedrali d'Italia, il posto che gli spetta. Sebbene, per grandiosità e ricchezza d'arte, sia secondo a pochissimi.

Il maestoso interno

Le fondamenta furono gettate da Carlo I d'Angiò, ma il re feroce non ebbe la gioia di vedere il lavoro compiuto, e morì prima che la mole fosse innalzata. Solo nel 1294 il figlio di lui Carlo II e l'arcivescovo Filippo Minutolo ripresero l'opera interrotta: a spese del Re e del popolo. Il primo Masuccio ne fu l'architetto, ma la fabbrica fu compiuta dall'altro Masuccio nel 1314, essendo al trono Roberto. Era arcivescovo Umberto d'Ormont.

Le porte, come ora si vedono, furono ornate nel 1409.

Un forte terremoto, nel 1456, fece crollare parte del Tempio: ma fra le nobili famiglie napoletane fu una splendida gara di generosità per ricostruirlo; e, regnante Alfonso I di Aragona ed essendo Cardinale Raimondo Piscicelli, esso fu rifatto nell'antico stile gotico. Nel '600 il Cardinale Decio Carafa ammodernò il sesto acuto delle finestre: e l'impronta del secolo è rimasta nei fregi e cartocci di stile barocco che adornano le pareti. Fu ricoperto perfino d'intonaco il marmo delle colonne; ma ne lo sgombrò, fra gli altri restauri, il Card. Filippo Caracciolo, che insieme al Cardinal Sisto Riario Sforza completò il Duomo com'è oggi.

La Cattedrale è composta di tre navate, in forma di perfetta croce latina; quattordici pilastri sostengono gli archi delle navi, e due più grandi l'arco maggiore: ognuno è adornato da tre lati da altrettante colonne di granito o altro marmo africano.

Il pavimento è del 1681. Scipione Caracciolo lo fece tutto di marmo bianco e bardiglio.

Il Cardinale Spinelli tolse dal mezzo della navata il coro e lo trasportò sulla tribuna; sostituendo, inoltre, le tavole del Perugino col gran simulacro dell'Assunta.

Un'urna di porfido sotto l'altar maggiore racchiude i santi Agrippino, Acuzio ed Eutichete.

Ma una esposizione simile rischia di somigliare troppo alla prosa delle guide e degli albums illustrativi: pure, la tirannia, la sempre feroce tirannia dello spazio, non permette una descrizione minuta: chè in questo caso all'articolo di quotidiano bisognerebbe sostituire un libro.

Accenneremo, quindi, al soffitto, che è a cassettoni di legno dorato e intagliato; al trono arcivescovile di marmo fatto nel secolo XIV dall'Arcivescovo Renardo de Rhodez; e al pulpito ove si vede un pregevole bassorilievo della predicazione di Cristo, opera di Annibale Caccavello.

Sulla porta centrale sorgono sopra un gran basamento di marmo le tombe di Re Carlo I e di Carlo II Re d'Ungheria; e, nel mezzo, la regina Beatrice prima moglie del primo Carlo.

Il Battistero è ammirabile per la vasca, che è un vaso bacchico di basalto egizio tolto da un tempio di Bacco e adorno di tirsi e teste di baccanti. Il Cardinale Decio Carafa nel 1618 l'adattò su gambo di porfido. E' sormontato da una cupolina emisferica di marmi intarsiati a vari colori, poggiata su quattro colonnelle di verde antico con decorazioni di bronzo.

Una Madonna del Perugino

La Cappella di San Tommaso Apostolo è di Marco da Siena: restaurata da Agostino Guzzi, si crede che i preziosi intagli del frontespizio siano del Merliano. Del Merliano sicuramente è il bassorilievo della Deposizione sotto l'altare. In una cappella di sinistra è una splendida tavola del Perugino: la Vergine sale al cielo tra gli angeli, e nel basso gli apostoli intorno al sepolcro vuoto e sparso di fiori.

Dinanzi sta, sulle ginocchia, San Giovanni colla cintola della Vergine nelle mani; nell'angolo sinistro San Paolo; e nel destro San Gennaro che poggia la mano sulla spalla del Cardinale Olivero genuflesso.

Il volto di San Giovanni in ispecie, è soffuso di una celeste letizia che incanta. L'espressione di San Paolo, pensosa ma piena di gioia serena è quanto di più originale e difficile abbia realizzato il pennello del Perugino.

Ma i capolavori si affollano: ecco la Cappella del Sacramento che serba tuttora l'antico disegno, gotico. Dietro l'altare è una tavola con una antichissima imagine del Salvatore. L'altare stesso, il cui ciborio è adorno di àgate e lapislazzuli, serba sotto la Mensa i corpi dei Vescovi napoletani Stefano primo, Giuliano, Lorenzo e Atanasio primo.

Nè si può passare sotto silenzio la celebre cappella Minutoli, edicola antichissima. Stefano II Vescovo e duca di Napoli edificò nel sec. VIII una chiesetta a San Pietro nel cui atrio erano dipinti i primi sei concilii ecumenici. Non si può dire se essa sia questa che oggi osserviamo unita all'odierna cattedrale, o piuttosto sia stata in questo luogo. Certo è che l'architettura mostra lo stile del primo Masuccio che ne commise le sculture a Pietro De' Stefani e le pitture a Tommaso, fratello di lui. Pietro adunque fece la tribuna marmorea su quattro colonne spirali, elevando fino alla volta il tabernacolo sotto il quale collocò l'altare con le statuette del Crocifisso, la Vergine e San Giovanni lavorati da Masuccio I.

All'inizio del 1400 fu edificata dietro l'altare la tomba dell'Arcivescovo Enrico Minutolo a statua giacente: e fu lavoro di Antonio Bambocci, il quale sulla cupoletta della nicchia pose le tre statuette del Masaccio e fece in modo che l'antico tabernacolo formasse una cosa sola con la tomba e le due tombe laterali.

La basilica costantiniana

E' chiamata anche Santa Restituta. E' la Cattedrale antichissima edificata da Costantino Magno. Le statue della Fede e della Carità sulla porta furono poi collocate dal Cardinale Spinelli.

Dalla navata di mezzo si ascende alla tribuna. L'arco maggiore è sostenuto da due grandi colonne scanellate; la mensa dell'altare è sostenuta da due antichissimi trapezòfori (in origine erano quattro e sostenevano una pira di sacrifizi gentili). Dall'arco pende un ornato di stucco e legno a mo' di panneggiamento, opera di Antonio Disequa e nel quale Nicola Vaccaro dipinse i ventiquattro seniori dell'Apocalisse che offrono le corone. Nell'abside è il Salvatore. Fra gli Angioli, pittura del 1592 sostituita all'antica, della quale resta solo il capo sul legno, peraltro anch'esso restaurato. La tavola poi della Vergine tra i SS. Michele e Restituta col martirio di questa dipinto in piccoli compartimenti nell'estremità inferiore, è del pennello di Silvestro Buono. Sotto l'altare riposano le reliquie dei SS. Restituta e Giovanni IV vescovo di Napoli, ritrovate nel 1861.

Il mosaico della Madonna del Principio, tra i Santi Gennaro e Restituta, come oggi si vede, è restauro del 1322 fatto da un tal Lebbo, sull'antichissimo dei tempi costantiniani ritoccato da Raffaele Piedimonte. I dipinti del Cupolino, del Balbucci, furono rifatti dal Solimena. Quelli negli archi e nelle lunette sono del Maio, gli uni e gli altri restaurati dall'Aloisio in questo secolo.

Di fronte all'altar maggiore è il sepolcro col busto del miraculum totius Europae litterariae, il Canonico della Metropolitana di Napoli Alessio Gimmaco Mazzocchi, principe e fondatore della Scuola Archeologica napoletana.

Una lapide che trovasi in fondo a destra, commemora l'ottimo mons. Gennaro Aspreno Galante; e, accanto, si vede una tomba di casa Piscicelli, che lateralmente mostra una festa bacchica, di fronte lo stemma della famiglia. E' opera del primo Masuccio. Riccardo Piscicelli, che vi giace con le mani incrociate, spira dal volto di marmo leggermente corroso come un'aria di eternità.

La cappella di San Gennaro

Questa cappella, dove ogni anno si rinnova il prodigio della liquefazione del sangue del Patrono, ha uno splendido frontespizio fatto da due grandi colonne tutte d'un pezzo di marmo fiorato. Esse fiancheggiano il cancello di bronzo disegnato da Gian Giacomo Conforti e lavorato da Orazio Scoppa e Biagio Monte sotto la direzione del Fanzaca: nel mezzo v'è il busto duplice di S. Gennaro. Nelle due nicchie laterali ornate con colonne di broccatello, sono le statue dei SS. Pietro e Paolo di Giuliano Finelli, e, superiormente, si vedono due altre statue giacenti di Cristoforo Corset, con simboli dei SS. Apostoli.

Il pavimento della Cappella di San Gennaro fu eseguito su disegno del Fanzaca: le pareti son tutte di marmi misti con 24 colonne di broccatello, sette altari e 19 nicchie con altrettante statue di bronzo. Sotto la statua del Patrono, dietro l'altar maggiore si trovano, in due separate custodie, il cranio e il sangue di lui. Il cranio è riposto in un busto d'argento dorato fatto lavorare, nel 1306, da Carlo II d'Angiò. L'altar maggiore è tutto di porfido: con cornici di rame dorato e fregi d'argento, su disegno del Solimena. I due candelabri d'argento nel presbiterio, son lavoro di Filippo Jodice. La balaustrata della cappella, come pure le altre due, furono disegnate dal Fanzaca. Le porticine di bronzo sono di Onofrio d'Alessio.

Sepolcri papali

Il nostro duomo è ricchissimo di sepolcri gentilizi secolari, cardinalizi ed anche papali. I due papi sono Innocenzo IV e XII. Innocenzo IV (Sinibaldo dei Fieschi) ha bene meritato da Napoli specie per averne rialzate le mura atterrate da Corrado lo Svevo. Morto in Napoli nel 1254, l'Arcivescovo Umberto d'Ormont lo seppellì nella cappella di S. Lorenzo. L'arcivescovo di Capua nel sec. XVI ne collocò la tomba al lato sinistro dell'altar maggiore. La lapide in versi che vi fu collocata è un singolare documento di paesia latina rimata.

Hic superis dignus
requiescit papa benignus
Laetus de Flisco
Sepultus tempore prisco
Vir sacer et rectus
Sancto velamine tectus
Ut iam collapso
Mundo temeraria passo
Sancta ministrari
urbs posset quodque rectificari
Concilium fecit
Veteraque iura refecit
Haeresis illisa
Tunc extitit atque recisa.
Stravit inimicum
Christi colubrum Federicum
Ianua denato
Gaudet sic glorificato
Laudibus immensis
urbs tu quoque Parthenopensis
Pulcra decore satis
Dedit hic sibi plurima gratis
Hoc titulavit ita
Umbertus metropolita.

Il cadavere di Innocenzo IV nel 1806 fu visitato, rivestito e ricomposto: sull'urna si vede la statua giacente del Pontefice, opera di Pietro de' Stefani.

Innocenzo XII è sepolto nella crocera a sinistra, verso la sagrestia. Antonio Pignatelli, che fu nostro arcivescovo prima di essere papa, aveva, si dice, presso a morte ordinato che il suo cuore, chiuso in una teca, fosse donato al Duomo di Napoli. Il Cardinale Cantelmo lo avrebbe deposto in una custodia d'argento collocata in questo monumento, ma in seguito smarrita o rubata. Si vede, giacente, la statua della carità che con una flaccola illumina il ritratto del Pontefice vagheggiato da puttini, e disotto svolgersi un drappo di marmo nero con epigrafe dettata dal Martorelli: tutto lavoro d'ignoto scalpello romano.

Ricordiamo inoltre: la cappella della famiglia Carbone, ov'è la tomba di Francesco Carbone, creato cardinale vescovo di Sabina da Urbano VI. Il mausoleo è stupendo lavoro del Bamboccio. Avanti l'urna, sulla quale giace la statua del Prelato, sono scolpite varie persone della sua famiglia con lui nel mezzo.

Alle mura laterali sono due belle tombe di Francesco e Ferdinando Brancia, opera del sec. XVII. Ancora: il sepolcro maestoso del Cardinale Alfonso Gesualdo con la sua statua giacente e quella di S. Andrea: lavoro del Maccarini.

Il mausoleo del Cardinale Innico Caracciolo è lavoro di Pietro Ghetti. adorno di belle sculture fra cui il ritratto del Prelato, e tre amorini dinotanti sincerità, amore e intelligenza. Ancora, la tomba del Cardinale Arcivescovo di Napoli Antonino Gersale, morto nel 1775, lavoro del Sammartino.

Ma l'articolo è già lungo. Eppure ci sarebbe ancora da dire. Quello che importava era mettere in luce l'importanza di questa Cattedrale che, da sei secoli e mezzo, è il cuore pulsante di Napoli cattolica. E crediamo di avere, almeno in parte, raggiunto il nostro obiettivo.

EDOARDO GENNARINI

Ignazio Padereski compie i 75 anni

VARSAVIA, 7 giugno

Il 6 di novembre p. v. il celebre compositore e pianista polacco, Ignazio Paderewski, già presidente del Consiglio dei Ministri della risorta Repubblica di Polonia, festeggierà il 75 anniversario della sua nascita. Il genetliaco del geniale artista originerà una serie di manifestazioni, organizzate in suo onore in tutta la Polonia. A Varsavia si è costituito un comitato speciale con la partecipazione di personalità del mondo politico ed artistico per onorare il grande pianista ed altrettanto grande patriota polacco.

Il Club dei Cento visita lo Zoo di Cleres

CLERES, 7 giugno

Il signor Recoly, presidente del Club dei Cento, di Parigi, ha qui condotto i suoi colleghi a visitare il parco zoologico che è uno dei più interessanti della Francia e dell'Europa, per la collezione di rarissime specie di animali, e soprattutto di uccelli, alcuni di forme strane e curiosissime.

Questo Parco fu creato dal signor Delacom, grande zoologo, il quale oltre a rifornire il Parco di esemplari rari ed eccezionali, ha anche provveduto a una vegetazione esotica completa.

Com'è noto, il signor Delacom è stato incaricato da Mussolini di curarsi in modo speciale della nuova sistemazione del giardino zoologico di Roma.

Strane assisi gastronomiche

PARIGI, 7 giugno

Per la trentesima volta la Società Nazionale di gastronomia ha tenuto le sue... assisi, ammanendo i cibi più strani e più impensati. dalle delizie cinesi ai pimenti delle droghe della Costa d'Avorio, da insalate della Nuova Guinea a piatti asiatici sconosciuti.

Il signor Chérau ha presieduto il raduno gastronomico esotico, e ha parlato dicendo che questo festino annuale non deve costituire una pura curiosità, ma un sempre più vivo orientamento... della cucina francese. E chi si contenta gode!

Dichiarazioni di La Cierva sugli sviluppi dell' autogiro

MADRID, 7 Giugno

L'*Araldo* di Madrid ha pubblicato delle dichiarazioni fatte dall'ing. Giovanni La Cierva, inventore dell'autogiro. Egli ha detto che il problema del decollo verticale dell'aviazione è risolto. Lo studio per la semplificazione delle alette è alla sua ultima fase.

L'autogiro può ormai volare a grandi altezze e atterrare anche sulle terrazze, sui campi di tennis ecc. L'autogiro può effettuare regolari servizi postali, con trasporto di passeggeri.

Negli Stati Uniti si comincia ad impiegare l'autogiro anche per trasporto personale, poichè è facile pilotarlo come un'automobile. Anche il prezzo d'acquisto sarà molto ridotto.

Un nuovo apparecchio gigante per produrre i raggi X

NUOVA YORK, 7 Giugno

Il dott. Compton, direttore dell'Istituto di tecnologia del Massachussets (Stati Uniti) ha resi pubblici i progetti di costruzione d'un tubo a raggi catodici giganti capace di produrre i raggi X penetranti e di efficacia più sensibile di quelli attuali.

L'installazione comprenderà un tubo di 12 metri di lunghezza, con una corrente da 7 o 10 milioni di Volta.

La costruzione dell'apparecchio richiederà un anno di tempo.

La lirica civile greca

Da Tirteo a Solone

Giunto, nella traduzione e nella pubblicazione integrale del genio lirico greco, dei cui primi volumi già si ebbe occasione di accennare su queste colonne, al quarto volume della raccolta diligentemente edita dallo Zanichelli, Ettore Romagnoli è alle prese con i poeti civili: Tirteo e Solone.

Un problema di Tirteo esiste, ed è sempre grave e complesso: autenticità de' suoi carmi, apparente contradizione delle sue qualità caratteristiche, confusioni e difficoltà suscitate dalla critica che su di lui si esercita, implacabile più che su qualsiasi altro poeta, da ventisei secoli, e più di un altro aspetto del genere. Ma il Romagnoli è del parere che certa critica non avrebbe più neppure ragione di esistere se, per fermarci un attimo sulla prima questione, si pensasse, di Tirteo come di ogni poeta, che proprio egli non ebbe nessun obbligo di preoccuparsi o introdurre nella sua opera le prove di autenticità per gli increduli di due, tremila anni dopo, necessarie per difendersi dai feroci sospetti dei filologi di 2600 anni dopo.

Felice spesso oltre che per la singolare conoscenza del mondo classico, per l'intuito che lo guida a ritrovar la via più probabile in una polemica letteraria, il Romagnoli ha rimesso in valore, a proposito dell'atticità o meno della nascita di Tirteo (ed egli propende ad ammetterla), una vecchia ma assennata discussione filologica, a cui forse noi non si sarebbe mai pensato, quella del Cavallotti: «la quale secondo lui rimane un modello, perchè unisce alla esatta conoscenza degli elementi una perfetta armonia col buon senso e col sentimento letterario».

Il fatto poi del poeta chiamato a un arbitrato politico, (che si conforta anche di molti e molti altri esempi della vita greca di allora), anzichè essere discusso, conferma secondo lo studioso la mentalità del popolo greco per cui il poeta era sempre «l'erede degli antichi vati, profeti, insieme e legislatori, e guide spirituali del popolo. Maestri dei grandi, dice Aristofane ne *Le Rane*; e primissima materia d'insegnamento pei grandi è la vita civile». Che poi attorno al tronco costitutivo dell'accaduto, per Tirteo i rami della leggenda siano cresciuti, è umano e comune.

Nell'accostamento che di Tirteo fu fatto in tutti i tempi ad altri poeti il Romagnoli si stacca dal Cavallotti che ha rivalutato sopra, avvicinando l'aedo greco piuttosto ai poeti sillogisti e oratorii, com'egli li chiama, della poesia politica concionatrice, Guittone di Arezzo e Petrarca, anzichè agli spiriti «squillanti e incalzanti» come Rouget, Körner, Mameli. E sottoscrivendo del Cavallotti, a cui riconoscere logicamente giustificato dal suo spirito e dal suo tempo quell'accostamento, il giudizio del fascino musicale e della concretezza pittorica additate come motivo della fortuna Tirtaica, egli aggiunge a questi meriti anche quello di una singolare aderenza alla mentalità ferrea e *crudele* della Sparta codificata nella legge di Licurgo.

***

Ma nella messa a punto della poesia civile dei Greci il Romagnoli intende ancor più valutare Solone, ponendo bene in contrasto il suo universale e largo atticismo con la limitatezza del doricismo di Tirteo. L'eminenza della posizione del poeta legislatore è nell'identità di uomo-poeta, nella sua arte che al di sopra del pretesto, del sogno, dell'evasione della trasformazione, è la vita stessa: la vita nella sua necessità pratica e nobilitata dalle aspirazioni di buon senso: l'uguaglianza universale è una chimera ma pure l'amore del popolo e la compassione delle sofferenze dei poveri sono le cose nobili e prepotenti; la legge è forza assoluta ma la moderazione è cosa sacra e umana. Cosione delle sofferenze dei poveri solinguistiche stilistiche della poesia di Solone vengono dal senso del possibile e del lecito vivi accanto a quello dell'assoluto, che ne umanizzano la voce, come ancora ne vengono quelle definizioni precise di tanta mitologia rimasta fino allora nebulosa, di tante sfumate personificazioni troppo astratte, e Giustizia e Buon Governo e Inganno e Contesa e Follia e Vecchiaia, di cui è piena anche l'arte fittile del tempo.

« Egli si avvicina al linguaggio popolare, sino quasi, alla identificazione. Ma, quanto più la lingua scende verso il popolo, tanto più si eleva lo stile....». Vocaboli e locuzioni formano un tessuto compatto elastico elegante, come gli agglomeramenti delle cellule in un sano organismo naturale». E in una sana atmosfera estetica, in cui ci si riconcede oggi di vivere, il farci risentire la poesia quasi in funzione di voce di missione di popolo, è il modo più pratico e più suggestivo, di fare contemporaneo di ogni era un poeta.

Il senso della misura, della contemperazione della lirica Soloniana, fatta di accenni precisi che urtano chiaramente contro le molte lungaggini eoliche, e che restano nella memoria concreti come imagini scolpite in materia durevole, è accostato dal Romagnoli al chiaro concetto dell'arte che tanti secoli dopo sarà la battaglia combattuta di forza dal Lessing.

A concludere queste note va fatto un accenno a ciò che, nell'attività dello studioso, ne è il pregio più degno di nota: la traduzione di questi poeti. Maestro singolare nel gioco singolarmente difficile della interpretazione di essi, il Romagnoli ne sa sempre rendere molto davvicino anche le continue multiformi sfumature e le inquietanti varietà di metro.

E il suo merito è dupplice: perchè ripresentare un classico, venerando, come direbbe Quintiliano, non solo per bellezza ma anche per vetustà, è già cosa pericolosa per i mille occhi d'Argo, perpetuamente aperti, dei critici, ma ripresentarlo tradotto significa anche riagitare il cuore dei poeti. E il Romagnoli è pur sempre in grado di tranquillare gli uni e di soddisfare gli altri.

GIUSEPPE ROSSI

CRONACHE DI LIBRI

Card. ALESSIO ENRICO M. LEPICIER O. S. M.: *«In che cosa consista l'essenza del Sacrificio Eucaristico»* — Roma, Offic. Poligr. Laziale 1934, pag. 30 — L. 3.

Antiche e recenti discussioni su la S. Messa e su le relazioni con l'ultima Cena e col sacrificio della Croce furono oggetto di specialissimo esame e studio all'Em.mo Card. Lépicier, il quale espose la dottrina della Chiesa, in piena conformità alla tradizione e alla liturgia, nella Parte II del 19.o Trattato Teologico *«De Sanctissima Eucharistia»* stampato a Roma nel 1916. Dalla retta soluzione delle discussioni dipendendo la stima, che i cattolici e i cristiani debbono avere della S. Messa, l'unico Sacrificio della Nuova Legge, e trovando opportuno rettificare alcune false esposizioni della sua dottrina eucaristica, l'insigne Teologo Card. Lépicier ha voluto darne un breve sunto e schiarimento in lingua italiana. Si espongono le ragioni, per cui la S. Messa deve considerarsi più eccellente dell'ultima Cena, la quale trae il suo valore dal sacrificio della Croce, di cui era prenunzia e figura. La S. Messa invece s'identifica con il sacrificio della Croce, perchè essa non è continuazione nè ripetizione, ma perpetuazione, celebrazione reale della morte del Signore *donec veniat*. L'ultima Cena fu istituita per provvedere la Nuova Legge del Rito sacrificatorio e del Sacramento dell'Eucaristia. Si dimostra insufficiente a spiegare la natura del sacrificio la teoria di coloro, che la vorrebbero nella *mattazione* (brutta parola) *mistica*. Si ribadisce che come è necessaria a compiere il sacrificio dell'Altare la consacrazione separata delle due specie, per cui si ha la commemorazione e rappresentazione reale del Sacrificio della Croce, così in quella consacrazione consiste l'essenza del sacrificio eucaristico. E' evidente il gran servigio dell'Em.mo Teologo anche con questo opuscolo alla verità cattolica, forse non abbastanza conosciuta dai più, e non di raro travisata da chi preferisce l'erudizione alla soda dottrina.

A. B.

Sac. LUIGI RODOLFO BARIN — *Liturgia fondamentale* (Rovigo, Istituto Veneto di Arti Grafiche — Prezzo L. 14.

E' il 2.o volume del *Catechismo liturgico*, o corso completo di lezioni di S. Liturgia, che tanto favore ha incontrato tra ecclesiastici e laici per la singolare chiarezza del linguaggio e l'abilità invidiabile dell'egregio Autore nel raccogliere e presentare sinteticamente all'occhio anche dei profani la complessa e vasta materia liturgica. Il valore e l'importanza dell'opera del Barin è attestato del resto in modo eloquente dal fatto stesso che ha già raggiunto la 7.a edizione e il 14.o migliaio di copie. Ci auguriamo di vedere i suoi volumi sempre più divulgati affinchè tutti prendano visione della sublime e ammirabile liturgia della Chiesa, che tanto contribuisce ad accendere e ad infiammare di spirito cristiano l'anima dei fedeli.

O. C.

PAOLO BOITANI - NICOLA GIOCOLI: *La pensione nella giurisprudenza della Corte dei Conti* — 1935 - Pagine 650 - L. 50.

E' una raccolta completa, coordinata ed annotata della giurisprudenza della Corte dei Conti dal 1924 al 1934 in materia di pensioni ordinarie e di guerra.

E' suddivisa in 16 parti ed un'appendice ed è fornita di vari indici che ne facilitano l'uso.

Nella suddivisione della materia i compilatori hanno opportunamente seguito lo stesso ordine del «Codice delle pensioni», ciò che rende agevole la consultazione delle disposizioni legislative e della giurisprudenza relativa.

La raccolta, che è la prima in materia, è indispensabile a quanti per necessità di studio o di funzioni seguono lo svolgimento dell'attività giurisdizionale della Corte dei Conti.

Il volume è edito dalla Rivista *«La Corte dei Conti in sede giurisdizionale»*, Roma, Via del Tritone 142.

COSTANZO SANDREANI — *«In difesa del molino artigiano»* — Città di Castello — Editrice «Leonardo da Vinci» L. 4.

Costanzo Sandreani ha raccolto in un volume una serie di interessanti articoli che analizzano il vasto problema molitorio attraverso uno studio attento di tutti i principali fattori a partire dal prezzo del grano fino alla organizzazione tecnica dei mugnai sul terreno artigiano corporativo.

Il volume, edito in una sobria ma elegante veste tipografica per i tipi della Casa Editrice *«Leonardo da Vinci»*, di Città di Castello, è assai utile ed educativo. L'Autore tratta diffusamente della disciplina sulla macinazione, della legge sui tipi di farina, dei molini ambulanti, dei problemi nazionali di categoria e degli elementi di prima necessità, che incidono sull'economia del mulino artigiano esponendo il tutto secondo una spirito di acuta osservazione, di pratica e di buon senso al fine di giovare al lettore artigiano di categoria secondo un più alto interesse di equilibrio e di tornaconto nazionale.

Il padiglione della difesa chimica
alla Fiera di Padova

PADOVA, 7

Il problema della Difesa Chimica che ora raccoglie la più viva attenzione delle popolazioni e delle gerarchie per la preparazione di una coscienza di difesa da parte delle popolazioni civili, avrà alla Fiera di Padova un padiglione, nel quale il Consiglio Provinciale dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea, si ripromette non solo di raggiungere dei risultati propagandistici in una zona come le Venezie che ha conosciuto la durezza dell'aggressione aerea nemica, ma anche, in un periodo di realizzazioni in questo campo, presentare con immediata praticità e senso commerciale i mezzi più moderni e più adatti alla difesa, indicando la loro possibilità di materiale da costruzione.

Già lo scorso anno una prima Mostra della Difesa Chimica era stata effettuata alla Fiera di Padova direttamente dal Centro Chimico Militare con scopi squisitamente propagandistici.

Questa seconda sarà ospitata in un padiglione, la cui decorazione esterna sarà effettuata dal pittore Carlo Maria Dormal e quella interna dal prof. Dino Lazzaro.

Tutta la facciata sarà nella sua struttura coperta da una suggestiva figurazione pittorica di maschere strettamente collegate così da dare l'impressione dell'incubo chimico.

Nell'interno oltre a pannelli raffiguranti la repentina violenza delle guerre moderne, i rapporti tra l'efficienza morale della truppa combattente, i rapporti con la serenità della popolazione civile protetta e sicura contro l'offesa aerea vi sarà una raffigurazione di come un grande Opificio delle Venezie si sia organizzato contro il pericolo aereo, oltre alla presentazione con prospetti, con piani, con rilievi di vario tipo di ricoveri per unità famigliari e per collettività.

Seguendo le funzioni e la fisionomia squisitamente pratici della Mostra ciascuno di essi, secondo l'attrezzatura e la grandezza, avrà esposto la spesa di costruzione così da consentire ai numerosi visitatori, specie ai rappresentanti di Enti pubblici od a coloro che stanno predisponendo importanti costruzioni edilizie, di conoscere preventivamene le ditte che possono offrire i materiali e le macchine occorrenti le norme tecniche per la costruzione di rifugi e i loro costi precisi.

Altro settore di vivo interesse sarà costituito dall'esposizione dei progetti di difesa della città di Padova presentati ai Littoriali dagli studenti dell' Università patavina, progetti che perfettamente possono adattarsi a quasi tutte le città data la disposizione urbanistica di Padova.

Nella Mostra stessa ciascun visitatore potrà provare anche ad indossare la maschera, mentre singolari ed interesessantissimi esperimenti saranno presentati per un'integrale difesa dei singoli, tra cui quella dei neonati, per i quali saranno presentati dei nuovissimi tipi di culla, completamente protetti da ogni pericolo di gas.

La Mostra avrà numerose manifestazioni propagandistiche di contorno, riunendo tra l'altro alla Fiera di Padova, in occasione della giornata della Difesa Chimica tutti i Consigli dell'U. N. P. A. istituiti nelle Tre Venezie.

La Mostra sarà naturalmente corredata da tutto quel complesso nuovissimo materiale di difesa che va dalla maschera al vestito antipiritico, dai generatori di aria ai purificatori, il tutto raccolto in un ambiente che per visioni plastiche e pittoriche, attraverso eloquenti esposizioni di cifre e di fatti, costituirà un efficacissimo mezzo di preparazione per la formazione di un efficace coscienza chimica nelle popolazioni.

Il Congresso dei Giornalisti

Il giorno 11 p. v. alla Fiera di Padova avrà luogo il secondo convegno nazionale dei Giornalisti, indetto dalla Sezione di Padova del Sindacato.

I giornalisti si riuniranno nel Salone delle adunanze della Fiera, per trattare il problema: « Collaborazione della stampa con le Fiere ».

La Fiera ha bandito un concorso con 2000 lire di premi per il migliore articolo o serie di articoli sulla XVII manifestazione.

In occasione del Convegno si avrà anche il conferimento del Premio « Fusinato » di Poesia.

In occasione della XVII Fiera Campionaria Triveneta, il Consiglio dell'Associazione dei Laureati nell'Università di Padova, ha indetto un'adunata per giovedì 20 giugno p. v. col seguente programma:

Ore 10 riunione all'Università; ricevimento e discorso del Magnifico Rettore prof. Carlo Anti; ore 11 visita ai nuovi edifici universitari; ore 13 colazione alla Mensa Universitaria (via F. Marzolo, 2); ore 16-20 ricevimento e visita alla Fiera Campionaria Triveneta, Padiglione della Mostra Universitaria.

L'adesione, con la quota individuale di lire 20, che dà diritto alla colazione, all'ingresso in Fiera ecc., deve essere fatta pervenire alla Segreteria dell'Assocazone, Va S. Francesco, 4, oppure al custode della R. Università, che rilascierà ricevuta, non più tardi del 15 giugno p. v.

La Principessa di Piemonte
premia a Firenze i fanti più meritevoli della guarnigione

FIRENZE, 7

Ieri matt. S. A. R. la Principessa di Piemonte ha visitato l'Educatorio religioso del Sacro Cuore del cui collegio è stata allieva nel Belgio per 5 anni.

All'ingresso erano schierate le bambine delle scuole popolari. Ricevuta dalla Madre superiora Buoncompagni Ludovisi, la Principessa è stata introdotta nella sala delle adunanze ove le bambine dell'Istituto hanno eseguito alcuni canti e le hanno offerto omaggi floreali.

Dopo aver compiuto visite a monumenti cittadini la Principessa di Piemonte ha presenziato in Palazzo Vecchio la cerimonia della consegna di 11 premi intitolati al suo augusto nome e di un premio intitolato alla principessina Maria Pia che l'Associazione del Fante, ad iniziativa del Comitato Patronesse, ha istituito per i fanti più meritevoli della guarnigione di Firenze. All'ingresso di Palazzo Vecchio la Principessa è stata ricevuta da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal Federale, dalla Presidentessa delle Patronesse dell'Associazione del Fante e da altre autorità.

La cerimonia è avvenuta nel Salone dei 200, ove, insieme a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, al Comandante della Divisione erano adunati gli ufficiali generali e superiori del presidio, le rappresentanze delle Associazioni d'arma, le Dame patronesse ed un eletto pubblico.

La Principessa, a cui una Piccola Italiana ha offerto un fascio di fiori, è stata accolta da un vibrante applauso mentre la musica del Corpo d'Armata intonava la *Marcia Reale* e *Giovinezza*. Ha parlato il Presidente Provinciale dell'Associazione del Fante ringraziando S. A. R. del suo intervento.

Quindi la Principessa ha personalmente proceduto alla premiazione dei 12 fanti, fra i vivissimi applausi dei convenuti. Intanto nella sottostante Piazza della Signoria una numerosa folla di cittadini si era andata radunando applaudendo insistentemente. La Principessa, per rispondere alle dimostrazioni popolari, si è affacciata al balcone di Palazzo Vecchio, circondata dalle autorità. La folla l'ha acclamata a lungo e la manifestazione si è ripetuta quando la augusta Ospite ha lasciato Piazza della Signoria.

La visita della Regina
alla Mostra del Tiziano

VENEZIA, 7

S. M. la Regina Elena da l'altra sera ospite di Venezia, è uscita ieri di buon mattino dal Palazzo Reale, accompagnata dalla dama di Corte principessa di Candriano, e si è recata alla Basilica di San Marco.

Quindi è scesa in gondola al molo e si è avviata all'isola di Murano ove ha voluto assistere al lavoro dei maestri vetrai della cui arte è una fervidissima ammiratrice. Rientrata a Palazzo Reale, la Regina Elena, assieme alla Regina Giovanna di Bulgaria e alla Principessa Maria, è uscita nuovamente in gondola per recarsi a visitare la Mostra del Tiziano.

All'arrivo a Ca' Pesaro le Sovrane e la Principessa sono state ricevute da Nino Barbantini, ordinatore della Mostra, il quale accompagnò le auguste Signore nella visita delle sale, che fu attenta e minuziosa. Le visitatrici scesero quindi alla riva e, dopo aver espressa tutta la loro ammirazione per i tesori raccolti nelle storiche sale, la Regina Elena e la Regina Giovanna si inoltravano in gondola nel dedalo dei canali, e per il Rio di Canonica rientravano a Palazzo Reale, mentre la Principessa Maria preferiva fare una passeggiata con una dama di Corte, avviandosi verso San Marco per Rialto e per le Mercerie.

Una donna travolta e uccisa da un'auto

MILANO, 7

Una donna sui quarantacinque anni che non è stato possibile identificare, mentre stava per salire sul marciapiede ebbe la strada tagliata da alcuni ciclisti. Per evitarli ella fece qualche passo all'indietro, ma venne investita dal rimorchio di un autocarro che le passava alle spalle in quel momento. Avvertito dalle grida dei passanti, il conducente dell'autoveicolo, Giuseppe Fumagalli, fermò immediatamente la macchina, ma la sventurata, travolta da una delle ruote anteriori, era rimasta uccisa sul momento.

Assassino del proprio figlio
condannato all'ergastolo

LANCIANO, 7

Nel giugno dell'anno scorso, il settantenne Colacioppo Camillo e suo figlio Vincenzo, di anni 44, lavoravano a mietere il grano e il figlio rivolse al padre qualche osservazione sul modo come lavorava.

La sera il Colacioppo Camillo nel rincasare chiamò il figlio Vincenzo per chiedergli ragione dell'appunto fattogli e appena questi si avvicinò, il vecchio gli vibrò una forte coltellata al ventre, producendogli una gravissima ferita che in meno di 24 ore ne provocò la morte. Il feritore si costituì il giorno dopo ai Carabinieri.

Sotto l'imputazione di omicidio aggravato, il Colacioppo Camillo, è stato giudicato dalla nostra Corte di Assise. La Corte ha riconosciuto l'imputato pienamente colpevole del delitto escludendo la provocazione, e lo ha condannato all'ergastolo.

Spara due volte contro il fidanzato

STRADELLA, 7 pom.

Presso Santa Maria Versa, in frazione Donertano, tale Pierina Roveda ha sparato due colpi di fucile contro il proprio fidanzato, Martino Ferrara, il quale per fortuna riuscì a scansarsi. Ma la Roveda, non ancora contenta, attese più tardi il Ferrara nei pressi della sua abitazione egli sparò contro un altro colpo di rivoltella: anche questo a vuoto.

La Roveda è stata arrestata e denunziata all'autorità giudiziaria. I moventi degli insani atti debbono ricercarsi nel fatto che il Roveda aveva espresso l'intenzione di lasciare la fidanzata.

L'astensione degli oppositori
dai lavori della Scupcina
Il perchè dell'atteggiamento

BELGRADO, 7

Tutti i giornali pubblicano il testo integrale delle due risoluzioni del gruppo delle opposizioni che giustificano la loro astensione dalla Scupcina. La risoluzione della coalizione demo-rurale croata, dopo avere accennato alla lotta dei croati per la loro autonomia sino dal 1918 ed aver detto che il Governo ha lo scopo di cancellare l'individualità croata, stigmatizza lo spirito reazionario della legge elettorale dichiarando che nonostante il falsificato risultato delle elezioni ed i maltrattamenti, il popolo croato ha manifestato chiaramente il diritto di essere padrone in casa propria. Accenna al fatto che al movimento croato si sono associati anche i serbi della Croazia e il gruppo dei serbi di Dadidovich e sostiene la necessità di continuare assieme nella lotta per la futura esistenza dello Stato che sarà solamente possibile se saranno soddisfatte le legittime richieste del popolo croato. Viene per conseguenza deciso di non partecipare ai lavori del Parlamento, considerando come una soluzione possibile lo scioglimento della Camera attuale e nuove elezioni da farsi secondo una nuova legge elettorale e sotto un governo che garantisca la piena libertà di voto.

La risoluzione del comitato delle opposizioni riunite attacca la politica attuale del Governo di Jeftic, critica la legge elettorale e la maniera con cui il Governo ha preparato e svolto le elezioni e sostiene che nella Camera attuale non vi è posto per i rappresentanti della lista di opposizione. Conclude affermando che le opposizioni proseguiranno la lotta fino alla vittoria definitiva.

Il *Vreme* commentando le suddette risoluzioni confuta le affermazioni circa i soprusi e le limitazioni della libertà di voto e critica vivamente la tattica astensionista.

La *Politica* fa pure, in tono più blando, le stesse osservazioni, rilevando però il differente tono delle due risoluzioni e deplorando che l'astensionismo abbia potuto trovare posto in tutte e due le risoluzioni di Zagabria.

Come verrà eletto in Polonia
il presidente della repubblica

VARSAVIA, 7

Ieri il blocco governativo ha presentato alla presidenza della Camera un progetto di legge relativo alle modalità per l'elezione del presidente della Repubblica. Il presidente sarà eletto con voto popolare fra due candidati designati uno dal presidente uscente e uno dall'assemblea speciale degli elettori composta di 75 membri, di cui 50 nominati dalla Dieta e 25 dal Senato.

L'assemblea degli elettori avrà unicamente da votare senza prendere alcuna deliberazione. Se il presidente della Repubblica firma una dichiarazione annunciante che egli non si vale del suo diritto di designare uno dei due candidati, quello nominato dall'assemblea degli elettori sarà proclamato senz'altro presidente. Prendono parte al voto popolare tutti i cittadini dei due sessi aventi 24 anni compiuti e godenti del diritto di voto per la Dieta. Il nuovo presidente entra in funzione l'ultimo giorno del settennato del presidente uscente.

Il "deficit„ delle finanze elvetiche
Immutabili direttive di stabilità monetaria

BERNA, 7

Il Consiglio nazionale ha approvato il bilancio consuntivo dello Stato dell'esercizio 1934, che registra un « deficit » di 26 milioni di franchi.

Durante la discussione il capo del Dipartimento delle finanze, consigliere federale Meyer, ha rilevato nuovamente la volontà irremovibile del Consiglio federale unanime nel mantenere la politica monetaria finora seguita.

Nel corso del dibattito sugli stanziamenti supplementari ammontanti a 34 milioni, il Consiglio ha adottato con 82 voti contro 32 una proposta della minoranza della commissione che sopprime uno stanziamento previsto di 36.000 franchi per la partecipazione della Svizzera alle Olimpiadi d'inverno a Garmisch e a Berlino ed ha approvato gli altri stanziamenti.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Le notizie del servizio speciale per il Giro d'Italia saranno date alle ore 13,5, alle 16,25 e subito dopo l'arrivo della tappa. - Seguirà il commento alle ore 20,50.

11,30: Orchestra da camera Malatesta.
13,15-14: Orchestra Ambrosiana.
13,15:-14 (Bolzano): Concerto del Quintetto.
13,50-14 (Torino): M. A. Levi: «La festa del libro a Torino».
17,5: Dizione carducciana di Mario Pelosini.
21: «Il biricchino di Parigi» di Alberto Montanari. — Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Picozzi: «Carducci e Pascoli».

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13,15: Concerto di musica varia.
17,10: Concerto vocale e strumentale.
21: Stagione lirica dell'«Eiar»: «L'elisir d'amore», opera comica in tre atti di Felice Romani, musica di Gaetano Donizetti.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 11: (metri 19,84): Note religiose in lingue diverse. — Ore 20 (metri 50,26): Note religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Concerti sinfonici. — 20: Bruxelles II (Diretto da Schrey), Bruxelles, Rennes (Diretto da Henderich). — 20,40: Lussemburgo. — 20,45: Strasburgo. — 22,30: Francoforte (Schumann).

Concerti variati. — 19: Koenigswusterhausen (Bande militari), Colonia (Lieder di Schumann). — 20,10: Monaco (Selezione d'opere di quattro nazioni). — 20,15: Parigi P. P.. — 20,30: Grenoble. — 21,30: Varsavia (Schumann). — 22,15: Oslo (Dedicato a Schumann).

Opere. — 20: Radio Parigi (Due opere comiche). — 22: Droitwich (Puccini: «La Bohème», atto terzo, diretto da Bellezza).

« *Scrivete pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto gli abbonati pagatori...* ». (Pio XI).

L'elettrificazione delle ferrovie
nella Venezia Giulia

ROMA, 7

L'imponente lavoro della elettrificazione ferroviaria — che si sta svolgendo sulla Firenze-Roma e sulla Roma-Napoli — è anche in pieno sviluppo nella Venezia Giulia. Entro il 1935 non solo sarà elettrificata la Firenze-Roma-Napoli, ma sarà condotta a compimento anche gran parte del lavoro della Venezia Giulia, con vantaggio sensibile per l'economia regionale in genere e per la funzione commerciale di Trieste in ispecie. Grazie alla realizzazione del programma, infatti, le comunicazioni di Trieste, Udine, Fiume, Gorizia e Venezia coi transiti internazionali di Tarvisio (Austria, Ungheria e alta Jugoslavia), Fostumia (Austria, Ungheria e Jugoslavia), e Sussak (Jugoslavia), saranno ravvivate dalla possibilità sistematica di rapidissimi trasporti, e i benefici che deriveranno da questa innovazione in più larga misura e in un primo tempo ai centri commerciali giuliani e friulani, si estenderanno al centro d'Italia quando la elettrificazione della Cervignano-Venezia, della Venezia-Bologna e della Firenze-Roma e l'uso esclusivo di treni elettrici su tali linee consentiranno di abbreviare di parecchie ore i percorsi fra la Capitale e i centri esteri dell'Austria e dell'Europa Orientale.

I lavori sul primo tratto di linea giuliana destinato alla elettrificazione, l'Udine-Tarvisio, sono portati innanzi alacremente sebbene su di essi si siano presentate e si presentino difficoltà particolari e di non trascurabile importanza. Il tratto, che già di per sè costituiva come tracciato ferroviario un'opera arditissima, ha dovuto subire molteplici e sostanziali modifiche: rettifiche di curve, abbassamento dei livelli stradali sotto le gallerie, distanziamento delle coppie di binari nelle stazioni, apertura di sottopassaggi, cambio di armamento adeguamento, cioè, della linea alla sagoma dei treni elettrici — senza contare le costruzioni per sistemazioni di magazzini, di depositi, di cabine di trasformazione, di sottostazioni per la produzione e distribuzione dell'energia elettrica, la palificazione e la stesura di chilometri e chilometri di filo, ecc., e senza contare il fatto che molti di tali lavori, per la zona di montagna in cui la linea corre, sono stati eseguiti in condizioni atmosferiche tutt'altro che favorevoli, con temperature di frequente rigidissime.

Malgrado ciò, la fine dell'opera sul tratto Udine-Tarvisio si avrà per il prossimo 28 ottobre; e l'anno venturo, poi l'avvento dei treni elettrici tra Trieste e Tarvisio, avvantaggierà non solo i giuliani ma gli italiani tutti, rappresetando il tratto elettrificato oltrechè un prezioso elemento per lo sviluppo dei traffici commerciali adriatici, una non meno preziosa risorsa nel campo del movimento turistico. Un vantaggio sostanziale sarà costituito infatti dall'accorciamento del tratto Trieste-Tarvisio, che verrà superato in tre ore invece delle cinque che oggi richiede.

Mortale sciagura in una cava di pietre

ANCONA, 7 pom.

In frazione Roggio nelle cave della Saica, il manovale Enrico Occhiodoro di anni 31, ammogliato con figli, è precipitato da un banco di pietra da un'altezza di 20 metri e si è fratturato il cranio, morendo sul colpo.

Sul luogo della disgrazia si sono recate le autorità.

Un elogio di S. E. Cavagnari
al comandante e agli allievi nocchieri della Regia Nave "Amerigo Vespucci„

ROMA, 7

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca:

La Regia Nave *Vespucci* ha svolto nel primo semestre dell'anno con pieno successo la campagna invernale degli allievi nocchieri. Durante tale campagna sono state percorse circa 5.900 miglia di cui più della metà alla vela, spesso in difficili condizioni di tempo. Sono stati toccati numerosi porti mediterranei nei quali è sempre stato ammirato l'irreprensibile contegno dell'equipaggio ed è stata svolta proficua opera di propaganda presso le colonie di connazionali. Rivolgo pertanto un vivo elogio al comandante Capitano di Fregata Antonio Muffone, allo Stato maggiore, agli allievi nocchieri ed all'equipaggio per i risultati raggiunti. — F.to il Sottosegretario di Stato alla Marina Cavagnari.

L'unificazione dei metodi
di analisi dei vini

ROMA, 7

Si sono svolti all'Istituto internazionale di agricoltura i lavori della conferenza diplomatica internazionale per l'unificazione dei metodi di analisi dei vini destinati al commercio internazionale. Alla conferenza hanno partecipato i rappresentanti di 12 paesi. I lavori sono stati aperti con un breve discorso di S. E. Acerbo, Presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, che ha ringraziato gli intervenuti ed ha illustrato la importanza della conferenza. Si è fatta una interessante discussione sulla parte giuridico-diplomatica del progetto di convenzione; dopo di chè gli esperti si sono riuniti per l'elaborazione definitiva della parte tecnica della convenzione la quale prevede la adozione di due metodi di analisi dei vini destinati al commercio internazionale: uno sommario e uno dettagliato. La conferenza, in seduta plenaria, ha approvato e firmato la convenzione.

Un ente musicale a Palermo

PALERMO, 7

Anche Palermo avrà fra breve un Ente musicale, che assicurerà alla maggiore città della Sicilia delle manifestazioni artistiche regolari e degne della tradizione di questo importantissimo centro. La creazione di questo Ente è stata esaminata e decisa in una riunione, tenutasi al Palazzo del Governo, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Marziali.

La morte del prof. Zingarelli

MILANO, 7

Alle ore 1,30 di ieri è morto Nicola Zingarelli preside della facoltà di lettere della R. Università, Dantista di fama mondiale, nato a Cerignola (Foggia) nel 1860.

Lunedì il prof. Zingarelli doveva tenere all'Università l'ultima sua lezione, lasciando l'insegnamento per avere raggiunto il limite di età.

La morte del fratello dell'on. Ciarlantini

ROMA, 7 pom.

Si è spento improvvisamente il sig. Dedalo Ciarlantini, apprezzato funzionario al Ministero degli Affari Esteri, tempra di italiano, uomo dedito al lavoro ed alla famiglia: fratello dell'on. Franco.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Date	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	76,40	77,10
Conv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	74,80	75,70
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	85,25	85,55
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1503,—	1505,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	478,—	475,—
Meridion	500,—	12,50	2-1-35	714,—	704,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	128,—	125,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—.—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1722,—	1720,—
Lan. Can	250,—	25,—	14-1-29	326,—	328,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3320,—	3320,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	354,—	353,50
Ilva	200,—	8,—	23-3-31	197,75	196,—
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	228,—	227,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	179,—	177,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	370,—	372,—
Adr. di El	100,—	4 st.	4-4-34	171,75	171,—
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	763,—	763,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	392,—	390,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	286,—	285,50
Distillerie	100,—	8,—	3-9-34	195,—	195,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	417,—	413,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1310,—	1310,—
Raffin. L.I.	200,—	11,—	5-3-34	468,—	466,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-33	83,—	80,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	211,50	216,—

CAMBI	6	7		6	7
Francia	79,90	79,90	Germania	487,09	487,09
Inghilterra	60,10	60,05	Belgio	205 25	205,50
S.U.A.	12,18	12.12	Spagna	165.80	165 80
Svizzera	394.50	394,50	Olanda	818,60	818,50

BORSA DI TORINO

TORINO, 7 — Rendita Italiana 3.50% cont. 77.02 50; id. f. m. 77.15 — Prestito conver. 3.50% cont. 75.50; id. f.m. 75.70 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1940 100; id. 1941 100; id. 4% 1943 91.50 — Consorzio Cred. Miglior. 6% 430 — Istituto S. Paolo-Fond. 5% 462.50 — Banca d'Italia 1510 — Ferrovie Meridionali 710 — Ferrovie Mediterranee 478 — Navigazione Alta Italia 124 — Lloyd Sabaudo 12.50 — S.N.I.A. 352 — Terni 232.50 — F.I.A.T. 368.75 — Nebiolo 174 — Tedeschi 99 — Officine Savigliano 760 — Bauchiero 168 — Elettricità Alta Italia 113 — Sip 51.25 — Italiana Gas 1497.50 — Monte Amiata 43.50 — Montecatini 177.75 — Cartiera Italiana 131 — Cartiera Burgo 254.

Cambi: Parigi 79.90 — Londra 60.05 — Zurigo 39450 — New-York 1212.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 6 Giugno:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	76.40
Prestito della Conversione 3.50%	74.70
Terzo Prestito Nazionale 5%	98.—
Buoni Tesoro 1943 - 4%	90.90
Buoni Tesoro 1941 - 5%	99.90
Buoni Tesoro 1940 - 5%	99.60
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	538.—
Opere Pubbliche 5%	463.—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	455.—
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	459.—
Cogne - 1.a serie 6.50%	503.—
Cogne - 2.a serie 6%	500.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	460.—
Cassa Risparmio Bologna 4%	437.—
Monte Paschi 4%	440.—
Credito Fondiario Roma 4%	433.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	497.—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	496.—
Credito Navale 6.50%	497.—
Unificato Milano 4%	89.25
Edison em. 1931 - 6%	509.50
Emiliana 6%	500.—
Forze Idrauliche 6%	488.—
Meridionale Elettricità 6%	496.—
Seso 6 per cento	484.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	485.—
Mediterranee 6%	502.50
Ferr. Nord Milano 6%	497.50

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

La campagna bacologica

ITALIA — Le Cattedre Ambulanti d'Agricoltura di diverse provincie hanno segnalato all'Ente Nazionale Serico, nel periodo 30 maggio-5 giugno, qualche distruzione di bacolini da parte di agricoltori per le difficoltà dell'allevamento, create dalla cattiva stagione.

Un po' dappertutto, ma specialmente in Provincia di Udine, si sono avuti casi di flaccidezza.

In generadle però gli allevamenti procedono abbastanza bene e in alcune zone i bachi si trovano all'ultima età.

ESTERO — *In Francia*: La campagna bacologica 1935 è stata ritardata dal cattivo tempo dei mesi di marzo e di aprile; sull'andamento normale degli allevamenti si nota un ritardo di almeno 15 giorni. Nella zona meridionale dei Dipartimenti del Gard e del Var, i bachi sono tra la terza e la quarta muta.

Nella vallata del Rodano e nei Dipartimenti dell'Ardèche, del Drôme, zone più fredde, i bachi sono tra la prima e la seconda.

L'onciato di seme incubato è dal 25 al 30% inferiore a quello del 1934 e si prevede che le quantità dei bozzoli che saranno prodotti in confronto al 1934, segneranno ancora una diminuzione oltre a quella indicata per il seme allevato.

Le condizioni atmosferiche sono favorevoli agli allevamenti dei bachi, sebbene siano state registrate delle temperature assai basse.

Durante il 1934 la quantità di seme allevato è ammontata a gr. 264,312, mentre nel corrente anno sono stati allevati gr. 242.115 di seme.

Viene prevista una produzione di virca 400.000 chilogrammi di bozzoli, contro kg. 367.357 prodotti nel 1934.

Gli allevamenti proseguono ottimamente; prezzi dei bozzoli in diminuzione. Attualmente la media dei prezzi dei bozzoli bianchi e gialli si aggira intorno a yen 3,80 per Kwan (pari a Lit. 3,60(Kake 28 il che darebbe un impiego di circa kg. 7,50).

I prezzi dei bozzoli si ritiene saranno inferiori a quelli dell'anno scorso.

Il mercato dei latticini

La situazione va normalizzandosi. Si nota minor effervescenza nei prezzi del burro, le oscillazioni essendo di lieve entità. Le oscillazioni stesse sono ancora volte al ribasso ma si nota già qualche tentativo contrario; così a Parma la base è stata portata a L. 7,35 ed a Reggio a 7,30, mentre a Mantova (L. 7,20), Mortara (8,30), Pavia (8,75) e Treviso (9-9,50) si sono verificate ulteriori cedenze.

La produzione è ormai ovunque nel suo pieno e da qualche tempo la speculazione provvede a formare scorte di frigorifero.

Un fatto però è nuovo: il poco distacco tra le quotazioni emiliane e quelle lombarde, contrariamente agli anni scorsi.

Il consumo non appare molto più vivace che in precedenza. Su talune piazze si vende a prezzi inferiori a quelli di bollettino, mentre su altre, emiliane, si sarebbero conclusi dei contratti a prezzi superiori.

La produzione del latte ha subito altri aumenti nelle varie plaghe, malgrado un certo freno determinto dalla sostenutezza continua dei mangini concentrati. Si calcola che, in complesso, tale produzione non ecceda quella della campagna precedente. Bisogna inoltre tener calcolo di due elementi: il basso valore nutritivo dei primi sfalci in seguito alle pioggie continue, ed i casi di afta.

Ecco le ultime quotazioni mensili pel latte ad uso industriale sinora comunicate: lire 44,62 l'hl. a Lodi e L. 44,60 l'hl. a Melzo (ambedue per maggio); Cremona L. 40,50 il q.le (aprile); Novara L. 48,17 l'hl. (aprile): Pavia L. 42,50 per il Pavese e L. 46 per la Lomellina (aprile); Brescia L. 39 il q.le (11 aprile-11maggio); Bergamo L. 39,50 l'hl. (maggio); Verona L. 37,50 il q.le (aprile).

* * *

Quanto ai formaggi, che si mantengono in generale calmi per ogni tipo.

Il tipo reggiano invernengo 1934-35 è quasi tutto passato nel Cremonese, dai produttori a mani degli stagionatori; però il mercato segna piuttosto qualche riduzione.

A Parma, mercato con andamento stazionario e con richieste limitate: sostenute per contro le domande dei produttori che non intendono scendere sotto i prezzi fatti in precedenza. Il consumo però, anhe per cause di carattere stagionale, è sensibilmente ridotto: gli ingenti acquisti predisposti dall'Amministrazione militare per sopperire ai bisogni delle truppe alle armi, potranno scemare alquanto le riserve ed animare maggiormente quel mercato.

Nella Bassa Modenese il mercato del formaggio grana si mantiene da qualche tempo calmo ed i prezzi tendono piuttosto a ribassere. La produzione 1932 per le rimanenze esistenti è poco richiesta ed i prezzi per partite scelte non superano le L. 6 al kg. Le produzioni 1933 e 1934 sono richieste, ma i prezzi si mantengono stazionari con lieve tendenza al ribasso.

abbonatevi a
L'AVVENIRE D'ITALIA

Autor. Pref. n. 17481 23-5-1935 XIII
SORGENTI
SOLFOROSE e SALSOIODICHE
REUMATISMO
ASMA - GOLA - BRONCHI
INTESTINO - PELLE
GINECOLOGIA
ESAURIMENTI
PORRETTA TERME
STAZIONE IDROCLIMATICA
IDEALE A 400 metri sul mare
ALBERGO DELLE TERME
ALBERGO HELVETIA
FORFAITS cura e pensione
10 giorni L. 525 - 15 giorni L. 760 - 20 giorni L. 950
RIDUZIONI FERROVIARIE
SPECIALI FACILITAZIONI AI REV. SACERDOTI ADERENTI ALLA FEDERAZ. DEL CLERO
Per informazioni rivolgersi:
AZIENDA AUTONOMA DI CURA
DIREZIONE TERME

Le Ancelle del S. Cuore di Gesù
del Collegio S. Giuseppe
accettano nella loro Villa
sulla spiaggia di Cesenatico (Forlì)
fanciulle di civile condizione per la cura estiva di sole e bagni di mare. La retta tenue, varia a seconda dell'età. Per l'iscrizione e schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio, Via Toscana 90 Bologna.

La più economica
gustosissima acqua minerale da tavola si ottiene con le rinomate
Polveri VIS
Dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO
del Dott. Cav. Domenico Gualandi - Bologna
Premiato con "Gran Prix„ alle principali esposizioni mondiali
Chiedetele al vostro fornitore

Dal 15 Giugno al 31 Dicembre 1935
ABBONAMENTO STRAORDINARIO LIRE 27
A
"L'AVVENIRE D'ITALIA„

che cos'è il
VIVIODO
IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

in tutti i disturbi della circolazione (varici, emoroidi, arteriosclerosi, ecc.),

in tutti i casi di deficenza glandolare o minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati* « *sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato* « *a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni* « *altro preparato jodico... Il* VIVIODO *è un prodot-* « *to di eccezione: costituisce una delle più utili e* « *belle scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,70. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 11-1-1935-XIII

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Arte Sacra e Novecento

Ecco un'altra opera di S. Ecc. Mons. Celso Costantini, edita dalla Libreria Francesco Ferrari di Roma. Comprende, in sette capitoli, due lezioni tenute a Roma dall'Ecc.mo Autore ed altri studi di Lui su materie artistiche, agili e geniali come tutte le Sue opere.

In « Appendice» sono riportate le due allocuzioni del Santo Padre per l'inaugurazione della Biblioteca Vaticana (ottobre 1932) e dell'ingresso ai Musei (dicembre 1932).

Tutta l'opera può dirsi un commento dell'augusta parola del Papa e dei Canoni del nuovo Codice di Diritto Ecclesiastico in materia di Arte Sacra. Varie, opportunissime citazioni confermano il pensiero dell'autore; e similitudini di una limpidezza veramente mirabile, come pennellate magistrali in un quadro, sintetizzano l'insegnamento e lo imprimono nella mente in modo che nulla lo potrà più cancellare.

E però quest'opera è di grandissimo aiuto ai Chierici che ora hanno la fortuna di ricevere anche lezioni di Arte Sacra; e può figurare benissimo nella Biblioteca di qualunque Sacerdote, perchè la cultura artistica fa parte del sacro ministero.

L'Autore rende anche un insigne servizio alle Commissioni Diocesane e a quella Centrale di Arte Sacra, perchè ne diffonde le idee con chiarimenti che tolgono ogni incertezza e perchè stimola chi legge a fare finalmente come va fatto, dalla costruzione di un Tempio, all'arredamento di un altare e al collocamento di un quadro.

Ed anche il popolo, se leggesse quest'opera, ne trarrebbe diletto e vantaggio; perchè egli, nell'assoluta maggioranza, è sensibile ed intelligente; e, quando le cose gli vengono presentate nella loro vera luce e spiegate, le apprende e le gusta come le persone le più evolute. Egli che, prima dell'invenzione della stampa, aveva, nel tempio da lui costruito e reso meravigliosamente bello, il suo testo di teologia, di storia sacra, di agiografia e di quanto si riferisce alla cultura religiosa, recandosi anche ora nelle Basiliche, nelle Cattedrali, in una parola nelle nostre Chiese, si accorge di esservi accolto come un sovrano, al suono dell'organo o degli strumenti, e introdotto davvero in una Reggia, nella Reggia fatta pel Sommo Iddio e per lui. E si rende conto che bisogna favorire nel mondo tutto quello che si potrebbe dirsi aristocrazia di pensiero, di contegno e di sentimento; e che anche in questo è maestra la Chiesa, la nostra santa Religione la quale, come fa il sole coi bassi vapori, innalza e purifica tutto quello che tocca. Egli desidera anche il progresso in tutto ciò che ne è suscettibile, ma l'arte dei novecentisti per ora non la approva nei templi. Lo stile *novecento* vi potrà entrare dopochè si sarà sbizzarrito in costruzioni non sacre; perchè, come dice un proverbio tedesco: *« progresso non è galoppo».*

E così anche con un'Opera che sembrerebbe di importanza secondaria, un Vescovo, secondo il mandato ricevuto, è sempre maestro e maestro degno di esser ascoltato da tutti.

R. M.

Il pellegrinaggio Mariano
(14-18 giugno)

L'annunciato pellegrinaggio mariano indetto dalla Giunta Diocesana di Udine nell'occasione delle feste centenarie in onore della Madonna Consolata di Torino partirà la sera di venerdì, 14 giugno, per essere di ritorno la sera del martedì successivo, dopo visitato Milano ed il Santuario di Monte Berico.

La spesa per il viaggio, vitto ed alloggio a Torino, Milano e Vicenza è di L. 200 per la 3.a classe e di L. 300 per la 2.a classe.

Le prenotazioni con le quote si accettano fino al giorno 10 giugno alla Casa dhell'Azione Cattolica, in via Treppo 3, Udine, dove si potranno avere tutte le indicazioni opportune.

Treno violetto per il trasporto dei malati a Lourdes

Con il giorno 15 corrente scade il termine per la presentazione dei certificati richiesti per essere accolti nel treno violetto che partirà per Lourdes, con gli ammalati delle Tre Venezie, dal 25 luglio al 1.o agosto.

Oltre tale termine non saranno accettate nuove domande che in via del tutto eccezionale. Quindi si pregano gli interessati ad affrettare le iscrizioni rivolgendosi al Presidente della sezione Friulana presso la Curia Arcivescovile di Udine.

E' necessario che i biglietti della lotteria di Lourdes siano esitati entro il 30 corrente in modo che i favoriti dalla sorte possano partecipare al pellegrinaggio nazionale contemporaneo al Treno violetto.

La chiusura dell'anno scolastico al R. Istituto Magistrale

Ieri mattina si è svolta con austerità di rito la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico per gli studenti dell'Istituto Magistrale «Caterina Percotto». Ha celebrato la Santa Messa nella suggestiva Chiesa della Purità Don Zucchiatti con accompagnamento d'harmonium eseguito da uno studente dell'Istituto stesso. Al Vangelo tenne un elevato, patriottico discorso il prof. Don Ugo Masotti.

Moltissimi studenti e studentesse si sono accostati alla Mensa Eucaristica.

Concorso per allievi ufficiali della Milizia forestale

E' aperto un concorso per titoli a 16 posti di Allievo Ufficiale della Milizia Nazionale Forestale, da conferire ai giovani che abbiano tutti gli esami del primo biennio, in uno dei Regi Istituti Superiori Agrari del Regno e siano riconosciuti in possesso dei requisiti all'uopo richiesti.

Per ulteriori notizie e chiarimenti presentarsi al Gabinetto della Prefettura.

Pentecoste in Duomo

Domani, solennità di Pentecoste, alle ore 10,30 in Duomo S. E. Mons. Nogara celebrerà il solenne Pontificale e terrà Omelia.

La « Cappella » eseguirà scelta musica.

Importanti deliberazioni del Rettorato provinciale

Sotto la presidenza del Preside dott. comm. Pagani si è riunito il Rettorato provinciale la cui seduta si è iniziata con una commossa commemorazione del compianto generale comm. conte Quintino Ronchi.

Il Preside quindi ha comunicato che il Ministero dell'Interno ha approvato il bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio in corso ed ha fatto una rapida rassegna del lavoro compiuto durante questi primi cinque mesi della gestione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Rettorato ha ratificato una serie di deliberazioni che il Preside ha adottato d'urgenza.

Si è proceduto poi alla nomina del seniore Dino Faucello a membro della Commissione Provinciale d'appello per l'accertamento dei redditi delle imposte dirette, i signori ing. Lorenzo De Toni e Giovanni Silvio Delli Zotti a membri aggiunti per l'imposta fabbricati.

Ha confermato l'ing. cav. Primo Zagnoni quale rappresentante della Provincia in seno al Consiglio di Amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale e per il quadriennio 1935-1938.

In seguito a pubblico concorso, cui hanno partecipato quattro concorrenti, ha nominato per un biennio di prova il dott. Aldo Dorigo, medico di sezione all'Ospedale psichiatrico provinciale, quale primo classificato in graduatoria.

Il Rettorato quindi in armonia con le recenti disposizioni statali ai fini della campagna demografica, ha istituito con decorrenza dal 1.o marzo corr. anno, i seguenti premi di nuzialità a favore dei propri dipendenti: L. 2 mila per i capi servizio; L. 1500 per gli impiegati di concetto; L. 1000 per gli impiegati d'ordine; L. 500 per i salariati, nonchè i seguenti premi di natalità: L. 400 per il secondo figlio; L. 600 per il terzo; L. 1000 per il quarto e successivo per gli impiegati; L. 200, 400 e 600 rispettivamente per i salariati.

Infine ha tolto dal regolamento dell'Ospedale Psichiatrico il divieto alle infermiere di contrarre matrimonio, consentendo in tal modo alle stesse la continuazione del servizio anche dopo coniugate e con figli.

Inoltre, in materia di lavori pubblici ha preso varie deliberazioni, tra cui quella dell'asfaltatura della strada Udine - Cervignano, quella del contributo al sesto della spesa per la perizia suppletiva di lire 31.350 per i lavori del primo tronco della strada Val Cellina.

Aderendo alla iniziativa promossa da S. E. il Prefetto per l'incremento demografico in provincia, ha deliberato il contributo di L. 100 mila da erogarsi dalla provincia per metà nell'esercizio corrente e per metà nell'esercizio venturo.

Poichè la spiaggia friulana di Lignano è stata dichiarata stazione di soggiorno ai sensi della legge 15 aprile 1926, n. 765 e l'amministrazione straordinaria della stazione stessa, per dar vita al nuovo Ente, abbisogna di immediati aiuti per raggiungere fin d'ora i fini voluti dal Decreto Ministeriale, che come sopra la classifica, « il Rettorato Provinciale ha determinato un contributo di lire 30 mila in considerazione della importanza che la ridente spiaggia sta ora assumendo con finalità igieniche, economiche e turistiche che sorpassano i limiti del semplice interesse locale.

Diario Sacro

Amministrazione della S. Cresima

Domani solennità della Pentecoste, S. E. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nella Chiesa di S. Antonio Abate, alle ore 12 e nel pomeriggio nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò.

Festa di S. Antonio

La festa di S. Antonio, Taumaturgo di Padova sarà celebrata solennemente, come ogni anno, nella Chiesa della B. V. del Carmine.

Giovedì 13 giugno, festa liturgica del Santo: Messe a tutte le ore fino a mezzogiorno.

Alle ore 8.15 della sera tredicina, panegirico e benedizione eucaristica.

Domenica 16 giugno si celebrerà la solennità esteriore con il seguente programma:

Ore 7 Messa con Comunione generale.

Ore 11.30 Messa solenne.

Ore 17.45 Vesperi solenni e processione con la statua del Santo.

In questa circostanza si farà anche una ricca Pesca di Beneficenza in favore delle opere caritative della Parrocchia.

Diario Ecclesiastico

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Martedì 11 — Presiederà la III Congrega del Clero Urbano.

Mercoledì 12 - Celebrerà nella Basilica delle Grazie per la chiusura dell'anno scolastico dell'Istituto Magistrale Arcivescovile.

Giovedì 13 — Prenderà parte al Ritiro mensile in Seminario.

I treni popolari di domani

Udine-Gorizia-Trieste, terza classe, L. 8 da Udine, L. 6 da Gorizia. Partenza da Udine ore 5,40, da Gorizia 6,18; arrivo a Trieste alle 7,40. Partenza da Trieste ore 22.30, arrivo a Udine ore 0,36.

Trieste Postumia, terza classe lire 9. Partenza da Trieste alle 6.50; arrivo a Postumia ore 9,2. Partenza da Postumia ore 18.35; arrivo a Trieste alle 20,26.

La vendita dei biglietti è già iniziata.

Rassegna di Forze giovanili nel Canal del Ferro

Domani domenica, i Comandanti delle Legioni 563.a Alpina Avanguardisti e 759.a «Gen. Cantore» passeranno in rivista i reparti dei Comuni del Canal del Ferro e della Val Canale, nelle ore sottoindicate:

Venzone ore 8,30; Moggio ore 9.30; Resiutta ore 10; Chiusaforte ore 10 e 30; Dogna ore 11; Pontebba ore 11,30; Malborghetto Val bruna alle 14,30; Tarvisio ore 16.

Vi dovranno presenziare tutti gli organizzati anche se sprovvisti di divisa.

Rubrica commerciale

Il mercato

Media dei prezzi

Granoturco giallo 83-85 bianco 82-84; cinquantino 78-80; segala 80-81; fieno dell'alta 14-16; erba spagna nuova 13-14; paglia 13-14; strame 12-13; legna di faggio e rovere spaccata 6,50-7.70; id. in sorte 5,50-6,50; id. di stanghe 4,50-5,50; carbone di legna 20; ciliege 140-170; fichi secchi 230-240; limoni 7-10 al cento; noci comuni 150-180; cipolla 40-45; fagioli 90-130; insalata 40-80; patate 60-90; piselli 90-120; radicchio 50100; spinacci 60-70; verzutini 25-50; anitre 3-4; conigli 1,80-2,40; galline 4,50-5; oche 2,50; picicioni 1,80-2; polli 5,80-6,20; tacchini 3,50-4; maiali da latte 25-45; id. da allevamento 80-115; id. da macello 225-235 al q.le a peso vivo; pecore 30-40; capre 40-65; agnelli e capretti 2,15-2,25 al kg. a peso vivo.

Piccoli fallimenti

Lacovig Umberto e Cignola Anna, Gonars. — Confezioni pantofole. — Comm. g. avv. Antonio Allatere.

Miorini Marianna in Piccoli, Maiano — Bar. — Comm. g. avv. G. Batta Michelloni.

Rugo Giacomo fu Antonio, S. Daniele del Friuli — Bandaio — Comm. g. avv. G. B. Michelloni.

Sport

Udinese-Sanremese

Per le finali domani sarà ospite dei bianco-neri la combattiva unità del San Remo il cui brillante passato è garanzia certa della serietà con cui si appresta alla difficile prova. Di contro i friulani l'attendono con fiducia forti come sono del fattore campo, ma la nostra squadra non potrà allinearsi al completo per l'assenza di Chizzo squalificato e di Circi ammalato.

Ecco pertanto la formazione della squadra bianco-nera: Tonello, Bellotto (Cap.) Piccoli, Dal Pont, Rancilio, Petrozzi, Peresson, Costa, Bresin, Faini e Cossio. Riserva Michelloni.

Il Gran Premio Dei-Del Zotto si correrà domani

Domani il campo ciclistico sarà a rumore per il tanto atteso Gran Premio Dei-Del Zotto che la felice condizione stradale e il tempo messosi al bella fa pronosticare splendido nel suo svolgimento.

La partenza verrà data alle ore 11 da Piazza Umberto I, mentre l'arrivo seguirà il via Cividale.

Ecco l'itinerario della corsa: Udine, Palmanova, Mortegliano, Codroipo, Ponte della Delizia, Valsasone, Provesano, Spilimbergo Vacile, Lestans, Travesio, Castelnuovo (Paludea), Clauzetto, Casiacco, Pinzano al Tagliamento, Ragogna, S. Daniele del Friuli, Osoppo, Gemona, Montenars, Tarcento, Nimis, Montecroce, Attimis e Udine.

Corsi di scherma per i Fasci giovanili

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha indetto un corso di scherma per Giovani fascisti, che si svolgerà sotto la Direzione del M.o Biaggini. Le quote d'iscrizione sono le seguenti:

Per 2 lezioni settimanali (individuali) dalle ore 18 alle 20 L. 15 mensili; per lezioni con più di sei allievi (collettive) due volte alla settimana, L. 10 mensili. Al corso possono partecipare anche gli ufficiali dei F. G. C.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al comando federale.

Per ubriachezza

I carabinieri hanno tratto in arresto certa Rosina Buttolo di anni 38 da Resia la quale in via Bartolini dava brutto spettacolo di sè per una potente sbornia.

Infortuni sul lavoro

E' ricorso alle cure del medico di Guardia all'Ospedale Civile per ferite riportate sul lavoro, Canzutti Ermenegildo da Pradamano operaio cementista che presentava una congiuntivite traumatica al bulbo dell'occhio destro.

— Derna Colle fu Michele, domestica in via della Prefettura, per ferita da tagio alla gamba destra prodotta da un pezzo di vetro.

— Mansueto Pigolotti di Anotnio di anni 21 abitante in via Laipacco, agricoltore, per ferite al braccio destro.

Tutti tre guariranno in 10 giorni.

Altre biciclette rubate

Ieri mattina il figlio del signor Giuseppe Michelini abitante in via Hermes di Colloredo, andò per riprendere la bicicletta che aveva depositato nella cantina sottostante al suo appartamento ed ebbe la sorpresa di constatare che era sparita. I ladri se ne erano impossessati mediante la rottura del lucchetto del cancello della cantina stessa.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 14; alle ore otto 18; massima nel pomeriggio 24. Pressione atmosferica 761; umidità relativa dell'aria 56. Cielo sereno con qualche annuvolamento nel pomeriggio.

Beneficenza

Offerte pervenute al Comitato Cittadino Pro Missioni Stimatine: N. N. da Ampezzo L. 300; Collegiali dell'Arcivescovile «Bertoni» per l'onomastico del loro Vicerettore L. 83.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

6 Giugno 1935-XIII

NATI	4
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato civile

NATI: Liccaro Mario di Giorgio — Traversa Luisa di Giovanni — Duretto Giorgio di Francesco — Spangaro Gianfranco di Secondo.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIO — Del Mestre Luigi fattorino con Moreale Lucia tessitrice.

Morti: Fabro Tarassi Elena fu Pietro di anni 71 casalinga — Florio Nilo fu Luigi di anni 72 sarto — Poli Mariano di Giuseppe di giorni 6.

Ragazzo in fin di vita per caduta dalla bicicletta

L'altra sera il quattordicenne Walter Chialessi di Teobaldo da Pozzuolo, ritornava in paese in bicicletta, reduce dal campo sportivo di Udine. All'imbocco della strada che mette a Pozzuolo, investì una donna ed entrambi caddero pesantemente a terra.

Mentre la donna se la cavò con un buon spavento e con qualche contusione, il ragazzo avendo battuto il capo contro un sasso, riportò lesioni alla regione temporo-parietale destra con sintomi di commozione cerebrale e la frattura della clavicola sinistra. Prontamente soccorso, il ragazzo ebbe le prime e sollecite cure dal medico di Pozzuolo dott. Umberto Minin, il quale vista la gravità del caso, provvide per il trasporto all'Ospedale Civile di Udine del ferito che fu accolto con prognosi riservata.

Un dito rovinato

La bambina Angela Borticca di Giovanni, d'anni 4, abitante in via Tiberio Deciani, si producce accidentalmente una ferita da taglio con asportazione dell'ultima falange dell'anulare della mano destra. Guarigione in quindici giorni.

Di chi era la bicicletta?

I Carabinieri della stazione principale hanno fermato il quattordicenne Leopoldo Gerometta da Ravascletto che trovato in possesso di una bicicletta dichiarò di averla rubata a Cividale a persona sconosciuta. Il ragazzo fu passato alla Questura per il rimpatrio ed i provvedimenti del caso.

Trattoria comunale

Oggi sabato: mattina: Pasta al ragù - Minestra in brodo - Roastbeef al forno - Contorni.

Sera: Riso e verdura - Pasta asciutta - Frittura alla romana - Contorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Mortale sciagura

Mentre insieme ad altri compagni si esercitava al tiro tale Angelo Bonzini di anni 21 di Pavia residente a Cividale veniva accidentalmente colpito al petto da una palla. Prontamente trasportato all'ospedale vi giungeva cadavere.

Il prezzo della farina di granoturco

Il Podestà ha ordinato che il prezzo massimo di vendita della farina di granoturco gialla e bianca è fissato in L. 0,95 al Kg.

Restano invariati tutti gli altri prezzi.

Adunanza della Confraternita del SS. Crocefisso

Domenica p. v. 9 corr. all'ora solita, dopo le funzioni vespertine nella Sacrestia della Chiesa di S. Francesco, vi sarà l'adunanza dei confratelli della confraternita del SS. Crocefisso con conferenza. Si raccomanda caldamente d'intervenire.

Anniversario del Monte Nero

Il 16 giugno p. v. si svolgerà la solenne cerimonia commemorativa dei Caduti nell'epica impresa che ha dato alle truppe italiane, la mattina del 16 giugno 1915, il possesso dell'impervia cima e della importante posizione strategica di M. Nero.

INTERNEPPO

Ballomania e insensibilità

Avendo i CC. RR. di Avatiois sospeso un ballo, comparvero sul portone della canonica diversi cartelli appiccicati, con figure di stinchi e teschi e parole di morte al Vicario.

Ad Alesso morì poco fa l'83nne Cucchiaro Stefano: su 1500 abitanti non si trovarono tre portatori del morto, ma solo due; se fossero stati tre il curato avrebbe fatto il quarto. Le donne dovettero portare il morto in Chiesa e al cimitero. Nessun motivo speciale di rifiuto: solo poca solidarietà fraterna, un po' di selvatichezza e mancanza di civiltà e senso cristiano (uno si rifiutò di portare il morto perchè, portandolo, sarebbe dovuto entrare in chiesa!....).

D'altra parte, ad Alesso, anche le vecchie di 70 anni allegramente ballano!

CINEMA "REX,,
Via Mantica, 27

Oggi sabato e domani domenica alle ore 21 la Fox Film presenta il nuovo film:

"IL PRIMO ANNO,,

originalissimo, divertente, commovente, sentimentale.

Giornale L.U.C.E. sonoro - Cartoni animati.

RIVE D'ARCANO

Un nuovo ponte

Domani verrà solennemente benedetto ed inaugurato il ponte sul torrente Patoc. Il manufatto misura metri 60 di lunghezza, è largo m. 5 ed alto m. 7,50. Fu costruito in buona parte con opera gratuita dalla popolazione su progetto dell'ing. Gilberti. Alla cerimonia inaugurale assisteranno le maggiori Autorità della Provincia.

Programma: ore 15,30: concentramento delle Associazioni e popolo sulla piazza del Municipio. Ore 16: Arrivo e ricevimento delle Autorità; corteo al ponte; ore 16,30 Benedizione del ponte impartita dal rev.mo mons. cav. Ugo Larice, arciprete e vicario foraneo di S. Daniele. Nella serata vi sarà l'illuminazione della gradinata, monumento e delle vie del paese. Durante tutto il pomeriggio suonerà il corpo bandistico di Coderno.

TARCENTO

Sulle scene

Domani alle ore 8,30 pom., la Compagnia filodrammatica di Spilimbergo rappresenterà: *«Se quell'idiota ci pensasse....»* in tre atti. Seguirà la farsa *«Pierotti»*.

Al «Passo di Tanamea»

La Società Escursionistica Friulana ha indetto per domani una marcia in in montagna con mèta «Passo di Tanamea». Gli escursionisti verso le ore sei assisteranno alla S. Messa nella nostra Matrice. Seguirà la benedizione agli attrezzi alpini.

CODROIPO

Violento incendio

All'una della scorsa notte è scoppiato un violento incendio nello studio del fotografo signor Giordani situato presso l'Albergo «Roma». Dato l'allarme accorsero prontamente i pompieri che però ben poco poterono salvare data la natura infiammabile dei generi che si trovavano nello studio. Questo è andato completamente distrutto assieme al macchinario, materiale e fotografie con un danno di circa 50 mila lire, coperto da assicurazione.

TERENZANO

Gara di bocce

Domani domenica alle ore 14 avrà inizio all'Osteria Piccardi l'annunciata gara di bocce. Presenzierà il Presidente della Bocciofila Udinese il quale coadiuvato da altri competenti, dirigerà personalmente la gara. I premi sono ricchi e i campi di giuoco ben attrezzati.

La gara è una manifestazione prettamente dopolavoristica ed è stata organizzata dalla ricostituita Sezione del Dopolavoro di Terenzano.

Le iscrizioni si ricevono presso la sudetta «Osteria».

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4. - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

I Centauri a Capodistria

I motociclisti portogruaresi sono invitati a trovarsi presenti al Grande Raduno Nazionale dei Centauri, che avrà luogo a Capodistria, in onore del grande patriota Nazario Sauro.

Alla commovente manifestazione — onorata dalla presenza di S. M. il Re d'Italia — saranno presenti larghe rappresentanze di Associazioni ed eminenti personalità.

La partenza dei Centauri avverrà domenica mattina 9 corrente, alle ore 7.30, presso la Sede del Moto Club (Albergo Spessotto).

La vittima del Lemene rinvenuta

Abbiamo dato notizia della tragica fine della piccola Onorina Presotto di anni 3 che domenica scorsa, nel pomeriggio, appressatasi al ciglio del Lemene per lavarvi le manine perdeva l'equilibrio e precipitava nella turbinosa corrente restando travolta e scomparendo sott'acqua nonostante i disperati tentativi fatti per salvarla.

Dopo lunghe e angosciose ricerche il misero cadaverino è stato ieri pescato in un'ausa del fiume. La mortale sciagura ha suscitato largo cordoglio.

PORDENONE

Le LL. EE. gli Arcivescovi di Gorizia e di Udine visitano il Seminario Diocesano

Ieri mattina il Seminario Diocesano ha avuto l'alto onore della visita delle LL. EE. mons. Giovanni Margotti Arcivescovo di Gorizia che era accompagnato dal Rettore di quel Seminario, e Mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine. Gli alti Prelati sono stati ricevuti da S. E. il nostro Vescovo, dal Rettore e dai Professori del Seminario, dai chierici e studenti che hanno improvvisato agli illustri ospiti una manifestazione di entusiasmo. Al termine della visita le LL. EE. hanno espresso a S. E. Mons. Vescovo ed a Mons. Rettore il loro alto compiacimento per il magnifico istituto ed i loro voti perchè sia portato presto a compimento.

Le onoranze Diocesane a Padre Marco di Aviano - Le cerimonie nella Parrocchia natale

La Parrocchia di Aviano che vanta l'alto onore di aver dato i natali al grande cappuccino, ha pubblicato il seguente manifesto:

« Fedeli! In questi giorni solenni cerimonie si svolgono a Vienna in onore del nostro illustre e santo cappuccino Padre Marco. I festeggiamenti culmineranno domenica 9 corrente con l' inaugurazione del monumento che i viennesi hanno voluto erigere a Colui che essi giustamente considerano il salvatore della loro città.

Aviano non è rimasta insensibile al tributo pio e all'omaggio reso a chi è il suo figlio più illustre e come volle essere presente a Vienna allo scoprimento della statua nella persona del Primo Cittadino, così vuole associarsi al ciclo delle celebrazioni con una solenne cerimonia religiosa.

Giovedì prossimo 13 corr., un Pontificale sarà celebrato nella nostra Arcipretale dal Vescovo S. E. monsignor Luigi Paulini, assistito dall'insigne Capitolo con la patecipazione di una larga rappresentanza del Clero e dei Seminario Diocesano ».

Orario delle funzioni: ore 5,30, S. Messa e Comunione generale; ore 8, seconda Messa; ore 10. Messa Pontificale di S. E. Mons. Vescovo e discorso tenuto dal rev.mo canonico mons. Giuseppe Lozer.

La partenza della rappresentanza Concordiese per Vienna

Ieri, all'alba, ha lasciato la nostra città la rappresentanza concordiese che condotta dal rev.mo monsignor Rettore del Seminario, dal Presidente della Giunta Diocesana e dal Podestà di Aviano, rappresenterà a Vienna la cittadina natale e la Diocesi alle onoranze che domani saranno rese al salvatore della Europa cristiana.

Un appello del Pro Infanzia

Il Comitato pro Infanzia, a nostro mezzo, rinnova vivissima preghiera a tutti i buoni perchè vogliano sollecitare la consueta offerta che quest'anno si rende indispensabile a causa dell'aumentato numero di domande presentate per le cure del mare e del monte.

Fra pochi giorni inizieremo la pubblicazione dei nomi degli offerenti.

Regia Scuola Secondaria di avviamento professionale

La Direzione comunica agli interessati che i documenti per l'ammissione esami della sessione estiva devono essere presentati entro il 10 corrente.

Il diario degli esami, che salvo contraria disposizione, avranno inizio il giorno 17 corrente, è esposto all'albo dela Scuola.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

Manifestazione Mariana

Il tempo pessimo non ha consentito lo svolgersi della attesissima Processione, a chiusura del mese di Maggio, fino alla Chiesetta dellAncona, ma non è riuscito ad impedire che una folla numerosissima di devoti assiepasse il Duomo e partecipasse alla fiaccolata interna, commovente e devotissima. L'Avera Maria di Lourdes ha accompagnato solenne la devota funzioncina.

Corso educativo

Si è chiuso il Corso Educativo per le madri degli alunni. La Direttrice ha tenuto l'ultima conferenza svolgendo il tema « La pace domestica e la donna ».

Il corso è stato efficacissimo e sempre lodevolmente frequentato.

Saggio ginnico

Un raggio di sole ha permesso che si svolgesse il saggio ginnico dell'O. N. B. Al saggio assistevano le Autorità. Bene eseguiti gli esercizi di assieme al comando del Commissario M.o Tommasello. Ottimi pure gli altri diretti dal M.o Facchin e dalla M.a Larise.

Infortunio

L'Aspirante Arrigo Sedran, mentre giocava coi compagni, cadeva in malo modo a terra riportando una ferita lacero contusa alla regione parietale destra e la frattura di ambo le ossa dell'avambraccio destro. Guarirà in 30 giorni.

TRIESTE

Conferenza di P. Giuseppe M. Petazzi

Martedì sera, dinanzi ad un folto ed eletto uditorio, il dotto Padre Gesuita Giuseppe M. Petazzi ha tenuto una brillante conferenza illustrando la storia, dagli albori del XVII secolo alla fine del 1707, che riguarda le *Riduzioni del Paraguay* e che già diede a Ludovico Muratori l'occasione di scrivere il libro da lui appunto intitolato «Cristianesimo felice», quasi a voler mostrare a quale condizione di vera felicità si ridurrebbe il mondo intero qualora si assoggettasse a vivere secondo il Vangelo.

L'eminente oratore che seppe, in lucida sintesi, dar luce contro la bestiale cupidigia dei *«conquistadores»* all'eroismo dei P.P. Missionari Gesuiti che riuscirono a trasformare gli *indios* in uomini civili, è stato alla fine calorosamente applaudito.

ABBAZIA

Le manifestazioni estive nel Carnaro

Il 27 luglio avrà inizio al Teatro all'aperto la stagione operetistica viennese con la partecipazione del tenore Richard Tauber.. Dirigerà la stagione Franz Lehar.

A completare le grandi attrattive che si svolgeranno nei prossimi mesi ad Abbazia, avrà luogo il 15 luglio con la partecipazione dei più noti campioni della racchetta italiani e stranieri, il Torneo internazionale di tennis. Al Lawn Tennis Club di Abbazia s'iniziano il 10 corr. le iscrizioni, che resteranno aperte fino al 13 luglio. Sarà in palio la Coppa challenge di S. A. R. il Duca d'Aosta, vinta nel 1932 da Scheffer, nel '33 da Palmieri e nel '34 dal cecoslovacco Hecht.

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

FIUME

Giornata del Quotidiano cattolico

Domani 9 si celebrerà in tutta la città la Giornata del Quotidiano cattolico.

Fiume deve anche in questa circostanza mostrarsi degna del suo nobile cuore. Tutti gli organizzati devono essere mobilitati e pronti alla propaganda e alla diffusione del Quotidiano cattolico, il quale è predicazione, apostolato e catechismo... catechismo applicato alla vita. Noi sappiamo che tra la moltitudine dei credenti di ogni paese, la folla degli incolti in materia di religione è immensa. E sappiamo bene che una Fede non conosciuta, è una Fede non amata, non vissuta, non obbedita.

Ebbene, poichè per milioni di uomini la conoscenza dominante, la fonte unica della cultura è data, in ogni giorno, dalla « esclusiva lettura del giornale quotidiano ». Ecco la necessità immensa del Quotidiano cattolico, come cooperatore del magistero della Chiesa e sostenitore e moltiplicatore dell'apostolato dei laici.

A noi, dunque! Diamoci una stampa degna della nostra città e della nostra Patria, adeguata alle necessità morale e alle esigenze tecniche dei nostri giorni.

Preghiamo, lavoriamo, offriamo e chiediamo l'obolo generoso per il Quotidiano cattolico, perchè abbia tutte le più ampie possibilità di assolvere degnamente e adeguatamente la missione nobilissima e grandiosa che la Chiesa gli ha affidato.

Cattedrale di S. Vito

Domani, alle 9,45 S. E. mons. Vescovo terrà con Omelia solenne Pontificale; alle ore 11 amministrerà la S. Cresima che sarà preceduta da una S. Messa per i neo-cresimandi.

Alle ore 17 seguiranno i Vespri Pontificali.

Triduo di S. Antonio

Nei giorni 10, 11, 12 nella chiesa dell'Immacolata si terrà un solenne triduo predicato in onore di Sant'Antonio.

Alle ore 7 Messa con cantici e alle 19 Rosario, preghiere del Santo, predica e Trina Benedizione.

Nel giorno 13 l'orario delle Sante Messe: 6, 6,30, 7 Messa cantata, 7,30, 8, 9; alla sera ore 19 Rosario. Processione colla statua del Santo per le solite vie della Parrocchia, breve discorso, Benedizione Eucaristica e bacio della Reliquia.

Oratore del triduo sarà il noto Padre Roberto da Nove, Cappuccino.

Federazione maschile di A. C.

Ecco i risultati definitivi della gara di cultura religiosa per l'anno 1934-35:

Effettivi — Diploma di 1.o grado: Associazione S. Giovanni Bosco; di 2.o grado: Associazione Immacolata; di 3.o grado: Associazione S. Nicolò di Torretta.

Aspiranti — Diploma di 1.o grado: Associazione Immacolata; di 2.o grado: Associazione Aurora; di 3.o grado: Associazione S. Giovanni Bosco.

Durante gli esami hanno ottenuti pieni voti i seguenti giovani:

Effettivi — Associazione S. Giovanni Bosco: Kukurin Giuseppe, Bisaia Turriddu, Superina Olivo, Pillepich Dino, Bisaia Adelmo.

Associazione S. Nicolò: Senaz Onorato, Greblo Teodoro, Raauer Iginio.

Associazione Aurora: Duimich Gino.

Associazione Immacolata: Pillipich Arduino, senjor, Spazzapan Renato, Tomasi Armando.

Aspiranti — Associazione S. Giovanni Bosco: Bertossa Silvio, Maluss Eugenio, Priori Bruno.

Associazione Aurora: Raimondi Antonio, Turrini Nicodemo.

Associazione Immacolata: Cesare Gildo, Dal Gè Gino, Fabris Dante, Lulich Livio, Maran Antonio, Poscani Giovanni, Eilor Domenico, Oscar Spogliariel, Tardinelli Bruno, Tomiglianovich Ferruccio, Zangrillo Umberto.

Egli esami regionali vennero assegnate la sezione effettivi di San Giovanni Bosco e la sezione aspiranti dell'Immacolata.

Il "Carro di Tespi,, lirico

La cittadinanza e gli stranieri che soggiornano attualmente nelle stazioni turistiche del Carnaro hanno appreso con simpatia l'inizio degli spettacoli lirici che darà prossimamente a Fiume il Carro di Tespi, iniziativa che è seguita all'estero con interessamento. Il cartellone comprende le opere «Sonnambula» e «Tosca».

Il nuovo Segretario della Federazione fascista di Fiume

ROMA, 7 pom.

Il « Foglio di disposizioni » del Segretario del P. N. F. N. 413, in data 7 Giugno XIII, E. F., reca:

« Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Segretario per la Federazione dei Fasci di combattimento di Fiume il fascista Arturo De Neichsner, in sostituzione del fascista Ruggero Gherbaz, il quale dovrà assumere altro incarico. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 10 giugno XIII, E. F., alle ore 10,30 dinanzi al Prefetto della Provincia ».

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

Anno XL - N. 134

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 8 Giugno 1935

L'Inghilterra ha cambiato Governo

Sir Simon ha lasciato il "Foreign Office,,

LONDRA 7 pom.

Grande folla si è recata stamane all'esterno del Palazzo di Downing Street in vista dell'imminente cambiamento di governo.

Il Re ha ricevuto Mac Donald nel pomeriggio, immediatamente dopo che il Parlamento ha sospeso le sue sedute.

In serata in Re terrà consiglio privato durante il quale i ministri uscenti restituiranno i sigilli del loro ufficio al Re che consegnerà i sigilli stessi ai nuovi ministri.

La Camera dei Comuni ha fatto una calorosa accoglienza stamane a Mac Donald quando ha fatto la sua ultima comparsa come primo ministro. Mac Donald appariva di ottimo umore e partirà questa sera stessa per Lossiemouth per passarvi la Pentecoste.

La *Morning Post*, il *Daily Express*, il *Manchester Guardian* annunciano che Mac Donald oltre alle funzioni di Lord Presidente del Consiglio avrà l'incarico di coordinare e sviluppare i tre servizi della difesa nazionale. Riguardo i portafogli della Guerra, della Sanità, dell'Educazione, delle Poste e dei Lavori pubblici, il *Manchester Guardian* dice che non si sa ancora a chi saranno attribuiti.

Come è noto, il posto di Primo Ministro tenuto da Mac Donald passa a Baldwin.

Mac Donald diventa in sua vece Lord Presidente del Consiglio. Sir John Simon, la cui opera di Ministro degli Esteri è stata osteggiata dai conservatori, assume il portafoglio dell'Interno ed è elevato alla carica, politicamente molto importante, di capo («leader») della maggioranza. A Cancelliere dello Scacchiere, cioè a Ministro delle Finanze, resta Neville Chamberlain, il quale ha presentato gli ultimi due bilanci dello Stato in avanzo ed ha anche diminuito alcune tasse. Ministro delle Colonie sarà nominato il figlio di Mac Donald, Malcolm, deputato conservatore, che sarà il più giovane membro del Gabinetto avendo solo 34 anni. A Ministro dell'Aria passa Sir Philip Cunliffe-Lister, ora Ministro delle Colonie, e a Lord Cancelliere l'attuale Ministro della Guerra, Lord Hailsham.

Dal punto di vista internazionale il movimento più interessante riguarda il Ministero degli Esteri, al quale è chiamato il conservatore Sir Samuel Hoare, attuale Ministro per l'India. Il nuovo Ministro va al « Foreign Office » per la prima volta ma con una notevole preparazione in fatto di rapporti internazionali. E' un uomo molto equilibrato, tenace e di idee larghe, alle quali qualità si deve la soluzione del complicatissimo problema della Costituzione per l'India. Sir Samuel Hoare non sarà certamente l'uomo che permetterà ad un Sottosegretario di diventare un altro Ministro degli Esteri e di dettare delle direttive in contrasto con quelle del Ministro effettivo. La grave anomalia, che durava nel Gabinetto inglese ormai da molti mesi con effetti spesso sconcertanti, di due Ministri degli Esteri, uno di nome e l'altro di fatto, uno liberale e l'altro conservatore, uno ponderato e guardingo, l'altro giovane, irrequieto, audace e troppo spesso imprudente, con sir Hoare, almeno si spera, sarà eliminata.

Il signor Eden continuerà a far parte del Ministero come Lord del Sigillo Privato e tutti gli affari internazionali assai probabilmente saranno trattati esclusivamente dal capo del «Foreign Office».

La discussione

alla Conferenza del Lavoro sulla settimana di 40 ore

GINEVRA, 7 pom.

La Conferenza del lavoro ha iniziato la discussione sulla riduzione della settimana lavorativa.

Il delegato padronale danese Oersted, a nome del suo gruppo, ha esposto le ragioni per le quali i padroni credono di dover mantenere la loro opposizione alla riforma. La nuova veste in cui questa è stata presentata dall'Ufficio è anzi, secondo loro, peggiore di quella dell'anno scorso, per cui essi hanno deciso di limitarsi a continuare a prendere parte alla discussione generale in seno all'assemblea ma di astenersi dal partecipare ai lavori per elaborare una convenzione destinata ad applicare la riforma, pur autorizzando il delegato italiano Olivetti e quello americano Lewison a collaborare con la commissione incaricata di esaminare il testo della convenzione.

Il rifiuto padronale di andare dinanzi agli esperti a discutere più a fondo le ragioni pro e contro la riforma è stato aspramente stigmatizzato dal delegato governativo belga Mahalm, che tra l'altro ha anche citato l'esempio dell'Italia.

Anche Justin Godard, delegato governativo francese, ha avuto parole risentite per la tattica ostruzionistica padronale e fra l'altro ha replicato agli argomenti di Oersted osservando che la diminuzione della settimana lavorativa è stata concepita dalla Conferenza anche come un rimedio proposto a titolo di provvedimento permanente onde adattare la produzione alla meccanizzazione e alla razionalizzazione, senza che questi fenomeni del progresso riescano di danno ai lavoratori.

L'appello di Godard alla collaborazione non è però riuscito a far recedere i delegati padronali dal loro ostinato ostruzionismo. L'atteggiamento del loro gruppo — ad eccezione del delegato italiano e americano — ha sollevato in tutti gli ambienti una viva indignazione perchè pone in pericolo le basi stesse dell' organizzazione internazionale del lavoro.

Le conversazioni anglo-tedesche

si sarebbero già arenate

LONDRA, 7

Secondo il redattore navale della *Morning Post* le conversazioni già avvenute tra gli esperti navali britannici e tedeschi avrebbero dimostrato un atteggiamento di intransigenza che potrà presto portare ad una rottura delle conversazioni.

Secondo altri giornali invece, come il *Daily Telegraph*, si prevede che le conversazioni anglo-tedesche si prolungheranno nella settimana dopo le Pentecoste.

Un milione di lavoratori americani

lavorano di più e son pagati meno

WASHINGTON, 7 pom.

Amaramente deluso per la decisione del presidente Roosevelt di accontentarsi di una N. R. A. ridotta ad uno scheletro, il Consiglio esecutivo della Federazione americana del lavoro ha dichiarato che dopo la decisione della Corte suprema contraria alla N. R. A. almeno un milione di lavoratori sono stati colpiti da riduzioni di salari ed aumento di ore di lavoro.

Il Consiglio aggiunge che sosterrà la nuova N. R. A., ma che sosterrà pure un emendamento alla Costituzione.

I lavoratori cominciano appena adesso a lottare, ha detto il presidente della federazione Green. A New York i rappresentanti di quasi tutta l'industria dell'acciaio si sono impegnati a mantenere le ore di lavoro ed i salari dei loro codici ed a conservare le disposizioni per una concorrenza leale e per la protezione dei diritti e dei negoziati collettivi. Questa decisione interessa 425 mila lavoratori.

Nell'Aeronautica del Reich

Goering capo di S. M.

oltre che ministro

BERLINO, 7

Proseguendo alacremente nella sua riorganizzazione militare per terra, per cielo e per mare, il Governo del Reich ha stabilito con apposito decreto la suddivisione dei Comandi e dei sottocomandi dell'Armata aerea. Organo supremo è il Ministero dell'Aviazione, del quale è capo il ministro dell'Aviazione, Hermann Goering. Egli rivestirà contemporaneamente la carica di capo di Stato Maggiore dell'Armata aerea.

Vapore americano in pericolo

SEATTLE (Washington), 7 pom.

Il vapore americano «Gordova» di 2089 tonnellate, avente a bordo 96 passeggeri ed un equipaggio di 50 uomini, ha emesso segnali di soccorso dicendo che gli si era spezzato l'albero dell'elica e che si era verificata una via d'acqua La nave si trova attualmente all'ancora nella baja di Duncan a sud di un pericoloso canale. Un guardiacoste ed un rimorchiatore sono partiti per portare soccorso. Il «Cordova» si recava da Seattle nell'Alaska.

La maggior parte dei passeggeri sono degli operai addetti alla stagione delle arringhe che si recavano negli stabilimenti di conserva nell'Aaska. Tra essi sono numerose donne.

Varie dall'Estero

Al Giardino Zoologico di Cracovia una bambina che si era appressata alla gabbia degli orsi è stata azzannata da uno di questi e trascinata dentro la gabbia. Accorsero i guardiani che riuscirono a salvare la piccola.

Una chiesa in fiamme a Surri nella Spagna è crollata travolgendo numerosi fedeli. Si deplorano cinque morti e otto feriti.

Nelle acque inglesi di Southend si è svolta una drammatica regata. Il panfilo «Y Auches» si è dovuto ritirare mentre il vento abbatteva l'albero e la vela del panfilo competitore «Eundeavom». Un uomo è stato gettato in mare dalla tempesta ed è annegato. La gara è stata vinta dal «Spanchee» che aveva percorso la distanza più lunga.

La Commissione di difesa del Senato del Cile ha approvato il progetto di legge che contempla la spesa di due milioni e 613 mila pesos per l'acquisto di tre aeroplani per l'aviazione Nazionale.

La disoccupazione in Austria è diminuita di 14.900 unità in 15 giorni. Alla fine di maggio si contavano complessivamente 255.746 disoccupati sussidiati.

Una Delegazione commerciale ungherese è giunta a Sofia per stabilire la procedura degli scambi commerciali bulgaro-magiari.

E' giunta a Bruxelles, festeggiatissima la Banda dei RR. CC. di Roma che partecipa al Grande convegno internazionale di musiche militari.

L'Esposizione d'arte italiana antica e moderna continua a raccogliere a Parigi calorosissimo successo. L' Esposizione è stata visitata dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito cecoslovacco e dall'ex Presidente della Repubblica Doumergue. Si annunciano visite dal Canadà e dall'America.

La condanna a morte dei due noti comunisti Naumoff e Voikoff, accusati di cospirazione sovversiva tra i militari dell'Intendenza bulgara, è stata confermata dall'Alta Corte di Cassazione di Sofia.

Il Consiglio Superiore di Guerra bulgaro si è riunito a Sofia per elaborare il programma delle manovre estive ed esaminare il rapporto degli ufficiali superiori sui bisogni dell'Esercito.

I RAPPORTI ITALO-ETIOPICI

Una interpellanza ai Comuni

LONDRA, 7 pom.

Alla Camera dei Comuni il Lord del Sigillo privato Eden è stato interpellato da parte di deputati liberali circa gli attacchi rivolti alla sua persona da alcuni giornali italiani.

Eden ha replicato che nessun ulteriore attacco personale è comparso nei giornali italiani negli ultimi giorni e ha annunciato poi che alla Camera dei Comuni sarà data occasione oggi di discutere a fondo gli attacchi rivolti in generale dalla stampa italiana nei riguardi della vertenza abissina.

Un reparto della Scuola di Fanteria

partito da Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 7 pom.

Con una vibrante manifestazione di entusiasmo patriottico la popolazione ha salutato un reparto specializzato della Scuola centrale militare di Fanteria in partenza per l'Africa Orientale, manifestazione alla quale hanno preso parte le autorità civili e politiche oltre che militari, le organizzazioni fasciste e le associazioni combattentistiche.

Nel vasto cortile della caserma «Italo Sthegher», presenti le autorità politiche, numerosi ufficiali del presidio e tutte le rappresentanze del Partito, il colonnello Galigian, comandante della Scuola centrale militare di Fanteria, ha portato alle truppe partenti il suo caloroso saluto. Si è poi formato un lungo corteo che ha accompagnato il reparto alla stazione dove si sono ripetute le manifestazioni, mentre le musiche suonavano gli inni della guerra e della Rivoluzione.

Norme del Ministro dell'Educazione

per gli studenti richiamati alle armi

ROMA, 7

Esaminate le particolari condizioni degli alunni appartenenti alle scuole ed istituti di istruzione tecnica per i quali la chiamata alle armi nel corso del 3. trimestre renda impossibile lo scrutinio finale, il Ministro dell'Educazione nazionale ha disposto che i detti alunni possano, a giudizio insindacabile del consiglio di classe, essere ammessi a sostenere uno speciale esame di promozione alla classe superiore nel mese di giugno insieme con i privatisti che si presentano per l'esame di idoneità alla stessa classe. Nelle scuole e istituti per i quali non si fanno esami di idoneità per privatisti (scuole e istituti agrari e industriali) il suddetto esame speciale di promozione avrà luogo ugualmente nel mese di giugno. Gli alunni richiamati alle armi che abbiano sostenuto con esito sfavorevole gli esami di cui sopra, saranno ammessi a fruire alle normali condizioni della sessione autunnale.

IL CONCILIO REGIONALE DI MALTA

La partenza da Roma

del Legato Pontificio Card. Lepicier

ROMA 7 pom.

Stamattina, con il rapido delle 8,50, è partito il Cardinale Lepicier, Legato al Concilio Regionale di Malta con la Missione Pontificia, che lo accompagna.

Sua Eminenza è stato ricevuto nella saletta reale dal Capo Stazione principale Comm. Nosei. Si sono recati ad ossequiarlo il Nunzio Apostolico presso l'Italia, mons. Borgongini Duca, il Sostituto della Segreteria di Stato, mons. Ottaviani, con mons. Tardini, Vice Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinari, mons. Perugini ed altri, il Ministro della Gran Bretagna presso la Santa Sede Signor Weugfield, il Duca Caffarelli per il Ministro degli Esteri del Governo Italiano, mons. Ruchenuz, Rettore del Collegio inglese Beda, mons. Smith, vice rettore del Collegio inglese, ed altri prelati e personalità laiche, specialmente della colonia inglese e maltese, i rappresentanti dell'Ordine dei Servi di Maria.

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 7 pom.

Stamane, proveniente da Roma, è giunto a Napoli per prendere imbarco sul piroscafo «Firenze», il Cardinale Lepicier, Legato Pontificio al Congresso Eucaristico, che avrà luogo a Malta in questi giorni. L'Em.mo Porporato, con il suo seguito, si è direttamente recato al Porto ed al Molo Masaniello, ove si è ormeggiato il piroscafo, prendendo imbarco sul «Firenze». Mentre vi telefono, poichè la partenza del Cardinale Lepicier si effettua in forma ufficiale, si recano a bordo ad ossequiare il Legato Pontificio tutte le autorità civili e militari.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario Generale;

Mons. Negri, Vicario Apostolico del Nilo Equatoriale;

Mons. Canali, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei Beni della Santa Sede;

l'Abate Stotzingen, Primate dei Benedettini;

il marchese Giuseppe Pratic' Montoro con la figlia, ed i Principi di Poggio Suasa e Ruspoli.

Un Convegno internazionale a Marsiglia

di giornalisti cattolici

MARSIGLIA, 7 giugno

A Marsiglia si è tenuto un congresso di giornalisti cattolici, di carattere internazionale, cui ha preso parte anche una rappresentanza italiana, formata dal conte della Torre e da Mons. Pulli.

Questo convegno non è stato che il preludio di quello grandioso che si svolgerà l'anno prossimo a Roma, in occasione della Mostra mondiale della stampa cattolica.

A Marsiglia i giornalisti cattolici, fra cui 150 erano francesi, sono stati accolti con grande fervore e hanno potuto constatare lo sviluppo delle opere cattoliche nella grande città francese, come l'opera Missionaria, le sezioni di propaganda cattolica, dedicate alla stampa, all'educazione della gioventù, ecc..

Il convegno ha dato ottimi risultati di discussioni, proposte e iniziative ed è stato benedetto dal Cardinal Binet, Arcivescovo di Besançon, il quale ha celebrato la Messa per i giornalisti.

Cinque esecuzioni capitali a New York

NEW YORK, 7 pom.

Cinque esecuzioni capitali hanno avuto luogo oggi. A Boston, nel Massasuchet, due fratelli contrabbandieri a nome Millen ed il loro complice Faber sono stati elettrogiustiziati per la uccisione di due agenti di polizia. A Colombo, nella Carolina del Sud, il negro Harris è stato posto sulla sedia elettrica per atti di violenza contro una donna bianca dell'età di 68 anni. A Georgetovn, nel Delaware, la signora Carey e suo figlio sono stati impiccati per avere assassinato il fratello della signora Carey, assassinio commesso allo scopo di ottenere il premio dalla Società di Assicurazione.

Foglio di disposizioni

ROMA, 7

Con l'ultimo *Foglio di Disposizioni* il Segretario del Partito comunica che si sono riuniti nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, sotto la sua presidenza, i fascisti deputati che costituiscono il primo gruppo incaricato di ispezionare — durante il periodo estivo — i campeggi e le colonie climatche.

Il Segretario del P. N. F. ha afficarico di ispezionare l'organizzaziocarico di ispezionale l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di preparazione politica per i giovani. I segretari federali dovranno facilitare il loro compito.

Il Segretario del Partito ha dato inoltre precise istruzioni sulle ispezioni.

Una galleria sottomarina unirà il Giappone a Carusha

TOKIO, 7 pom.

Il Gabinetto ha approvato il piano del Ministero delle Ferrovie per la costruzione di una galleria sottomarina tra Maji e Shimonosckj, che congiungerà il Giappone propriamente detto con l'Isola Carusha, e che costerà 18 milioni di yen. I lavori che saranno iniziati nel 1937 dureranno quattro anni.

Il terremoto indiano

Le vittime sarebbero 60.000

QUETTA, 7 pom.

Con oggi, Quetta è veramente la desolata città della morte. Lo sgombro è stato ultimato e non restano che i morti sotto le macerie insieme a notevoli ricchezze che rimarranno sepolte per tutta la quarantena.

L'isolamento di Quetta, per decisione dell'autorità, durerà un anno e durante questo periodo sarà mantenuta una costante vigilanza contro ogni tentativo dei predoni.

Così i beni che giacciono sotto le rovine, e specialmente il denaro liquido, rimarranno a disposizione dei loro proprietari, che non potranno però toccarli finchè l'anno non sia spirato. Solo allora potranno presentarsi per reclamarli. Ma ora, con migliaia di morti sepolti sotto le macerie, non si potrebbe andare in cerca dei beni senza pregiudizio della salute del pubblico e degli stessi ricercatori. Le petizioni giunte da molte parti dell'India perchè gli scavi tra le rovine non siano abbandonati non hanno potuto essere accolte. Ogni ulteriore ricerca dei cadaveri è risultata impossibile, come lo prova l'inutile tentativo di penetrare nella Banca Grindley. I morti e gli avere sono dunque abbandonati: si afferma però che tutto è stato tentato, dove si poteva sperare di rintracciare uomini vivi. Ora le autorità mediche si sono imposte e hanno messo il fermo.

Quattro ospedali civili sono andati distrutti. Nell'ospedale militare indiano vi sono ancora più di mille feriti. Gli ufficiali inglesi, le loro mogli, numerose ragazze inglesi, centinaia di Indiani hanno offerto volontariamente il loro aiuto. I bambini resi orfani dal terremoto vengono prontamente adottati. Anche l'ospedale militare britannico è andato completamente distrutto.

Secondo informazioni più precise si afferma che i danni del terremoto ammontano a parecchi milioni di lire sterline. I morti sarebbero 60.000. *La regione devastata ha una lunghezza di più di 200 Km. su una trentina di larghezza.*

CRONACA SPORTIVA

GIRO D'ITALIA

La Cuneo-Asti di 90 Km.

vinta da Olmo

ASTI, 7 pom.

All'ultimo momento la Giuria del Giro d'Italia ha deciso di non dare le partenze separate, da Cuneo, alle due categorie *aggruppati* e *isolati*. Ciò era nelle intenzioni dapprima; ma constatato che gli isolati sono in numero inferiore degli aggruppati, si è decisa la partenza in linea.

E' noto che questa separazione di partenze non è cosa di poco momento. Infatti la corsa si viene a tramutare automaticamente in fuga da un lato e in caccia dall'altro perchè il gruppo primo partito tende a distanziare il secondo, e il secondo dal suo canto avendo il punto di riferimento ha buon giuoco ad inseguire, a scanso di sorprese gravi in classifica.

Il giuochetto è generalmente riserbato per i periodi di corsa durante i quali i corridori battono la fiacca e fu usato in altri giri d'Italia per costringere i concorrenti a migliorare le medie orarie. Nel caso presente la sproporzione di forze fra i due gruppi era troppo evidente e si sarebbe risolta ad esclusivo vantaggio del più numeroso. Questione di giustizia, dunque.

La tappa odierna, di 90 chilometri e con salite non gravi (la maggiore è quella di Murazzo, 416 metri), ha segnata, com'era prevedibile, una ripresa di combattività. Siamo agli sgoccioli e d'altra parte gli «assi» dopo il brillantissimo inizio non sono davvero in posizioni confortanti nella classifica generale.

I levrieri si sono distinti e fra questi bisogna ricordare il redivivo Binda, che ha fatto assai bene sui dislivelli.

L'arrivo alla Piazza del Palio, dove un'enorme folla attendeva, è avvenuto alle ore 16,12'. Un gruppetto in cui erano anche il belga Demuysère e il francese Debenne, ha disputato la volata, classificandosi in quest'ordine:

1.o *Olmo*, 2.o Binda, 3.o Demuysère ,4.o Morelli (1.o degli isolati), 5.o Di Paco, 6.o Negrini, 7.o Debenne, 8.o Romanatti.

Bergamaschi è arrivato col secondo gruppo composto di circa quaranta unità, con circa mezzo minuto di ritardo dovuto a una foratura. Egli però conserva la maglia rosa.

Da rilevarsi la sfortunata prova di Guerra.

CALCIO

La Juventus proclamata

campione d'Italia

ROMA, 7 pom.

Il Direttorio Divisioni superiori ha proceduto alla compilazione della classifica ufficiale del campionato di Divisione nazionale serie A, che è risultata la seguente:

1. Juventus con punti 44; 2. Ambrosiana-Inter p. 42; 3. Fiorentina p. 39; 4. Roma p. 35; 5. Lazio p. 32; 6. Bologna p. 30; 7. Alessandria, Napoli e Palermo p. 29; 10. Brescia, Milan e Triestina p. 27; 13. Sampierdarenese p. 26; 14. Torino p. 25; 15. Livorno p. 24; 16. Pro Vercelli p. 15.

La Juventus è stata perciò proclamata vincitrice del campionato nazionale serie A 1934-1935. Il Livorno e la Pro Vercelli retrocedono in serie B.

Classifica del campionato riserve: 1. Fiorentina punti 6; 2. Ambrosiana p. 4; 3. Pro Vercelli p. 2.

La Triestina in Cecoslovacchia

PRAGA, 7 pom.

In un incontro amichevole di calcio i campioni cecoslovacchi dello Slavia hanno battuto la squadra della Triestina per 4 a 1. Primo tempo 1 a 0.

Il punto per la squadra di Trieste è stato segnato da Rocco.

TENNIS

La Coppa Davis

PRAGA, 7 pom.

La squadra cecoslovacca per la coppa Davis di «Tennis» ha vinto le prime due partite singolari sul Giappone nel secondo girone della coppa europea. Ai risultati manca la disputa delle partite di doppio.

Le gare di Torino

TORINO, 7 pom.

Ecco i risultati delle gare disputate ieri per il trofeo internazionale di tennis:

Singolare signore: semifinale Valerio batte Olivieri 6-3, 6-3; Baungartner batte Frisacco 8-6, 9-7.

Singolare uomini 2.o turno: Palmieri batte Sasserno 6-2, 6-1.

Quarti di finali: Pelizza batte Landau 6-1, 6-4; Metaxa batte Weiss 6-2, 6-2, Sertorio batte Cesura 2-6, 6-1, 6-4.

Doppio misto internazionale: Baumgartner Mitig battono Griccioli Fè D'Ospiani 6-0, 6-4.

Varie

In Cecoslovacchia la nazionale italiana di lotta ha battuto una rappresentativa regionale per 4 a 3, ripagandosi dell' affermazione carpitale giorni sono dai giudici.

A Bruxelles, nella terza giornata del torneo internazionale, l'italiano Rado ha ottenuto una bella vittoria con Bawarowski.

Il circuito automobilistico di Biella raccoglie le iscrizioni dei numerosi assi del volante fra cui Nuvolari, Chiron, Ghersi, Castelbarco, Siena, Tadini ecc....

Le gesta dei "gangsters,,

La scomparsa di un milionario cubano

NUOVA YORK, 7 pom.

Mentre rincasava in automobile a Vento (Avana), il milionario cubano Antonio Sammiguel è stato assaltato da sei uomini che indossavano uniformi militari e catturato, sotto la minaccia delle rivoltelle, insieme all'autista e al domestico.

Si sono iniziate immediate ricerche ma senza risultato. Più tardi il domestico è stato rilasciato perchè provveda alla raccolta e al versamento di mezzo milione di dollari per il riscatto del padrone. Questa è la seconda volta che il Sammiguel rimane vittima dei banditi. La polizia ha fermato il domestico e continua le ricerche.

Goering è giunto a Belgrado

BELGRADO, 7 pom.

Nel pomeriggio di ieri è giunto nell'aerodromo di Belgrado il Generale Goering che è stato salutato al suo arrivo dall'aiutante di campo del Re, dai rappresentanti del Presidente del consiglio, dei Ministri degli esteri, della guerra, della marina e dal Ministro di Germania a Belgrado col personale della Legazione e una delegazione della colonia germanica.

I cinema in Bulgaria con il 24 corrente iniziano lo sciopero di protesta contro un D. L. che impone una nuova tassa sui cinematografi, onde creare un fondo per il teatro, il cinematografo, la letteratura e l'arte.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni
Cent. per parola, minimo 10 parole

DISTINTISSIMA famiglia pesarese offre tranquillo signorile vantaggioso vitalizio garantito proprietà terriera e villa. Scrivere Cassetta 842 «Avvenire d'Italia» Bologna.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni, Amministrazione Via Albani 13) offrono alla migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Cologna (01018)

Al primo sintomo di DEBOLEZZA di STORNITA', di MANCANZA DI MEMORIA, iniziate una cura col

FOSFOIODARSIN
(SIMONI)

Ricostituente depurativo che dà sempre ottimi risultati.

Chiedete nelle buone Farmacie o presso
Luigi Cornelio - Padova
Aut. Pref. Padova N. 2083-1 4-9-1928-VI

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
— VICENZA —

NOVITA'

P. ROBERTO DA NOVE

PICCOLE VIRTU'
INDIVIDUALI E SOCIALI

"Una parola all'Anima,,

VOLUME I.o
in 16 allungato, pag. 352 con contorno rosso ad ogni pagina, sigla oro . . . L. 8,—

VOLUME II.o
id. pag. 424 . . . . L. 8.—

Questi volumi sono anche in vendita in signorile legatura, tela lino - seta al prezzo di
L. 12,— ciascuno

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA
via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.